

Nel secondo trimestre del 2008, in uno scenario dominato dal diffondersi della crisi immobiliare americana e dalle conseguenti turbolenze sui mercati finanziari da una parte, dall'aumento dei tassi d'interesse e dal cambio forte della moneta unica dall'altra, **l'economia mondiale** subisce un rallentamento nonostante la dinamica ancora sostenuta dei paesi emergenti. Su questo ha pesato, in particolare, il forte e progressivo aumento dei prezzi relativi delle materie prime ed energetiche che ha raggiunto l'apice nel periodo estivo. La conseguente elevata accelerazione del costo della vita ha soffocato i consumi, già indeboliti, sia negli Stati Uniti che nell'area dell'euro.

Anche le **economie emergenti** hanno subito l'impatto del rincaro internazionale delle materie prime energetiche e alimentari. A fronte delle crescenti tensioni inflazionistiche al consumo che ne sono derivate, le misure di restrizione adottate dalle banche centrali si sono rivelate di scarsa efficacia. Nel complesso di questi paesi, però, l'attività economica ha registrato solo un lieve rallentamento, mantenendosi nel complesso robusta, soprattutto in Cina e in India.

In **Giappone** il Pil subisce, invece, una brusca decelerazione (-0,7 per cento rispetto allo 0,7 del trimestre precedente), attribuibile soprattutto all'andamento delle esportazioni nette. Il rallentamento della domanda internazionale, sia statunitense che asiatica, ha pesato sull'economia nipponica, molto dipendente dall'*export* e condizionata da una dinamica assai fiacca della domanda interna e degli investimenti.

Negli **Stati Uniti**, dopo la stagnazione dei due trimestri precedenti, la modesta accelerazione del Pil (0,7 rispetto allo 0,2 del trimestre precedente) è riconducibile al buon andamento delle esportazioni nette e in parte alle misure fiscali introdotte per stimolare i consumi privati beneficiarie dell'erogazione del 50 per cento circa dei rimborsi fiscali alle famiglie previsti dall'*Economic Stimulus Act* del febbraio scorso (100 miliardi di dollari). I primi dati relativi al terzo trimestre segnalano un rallentamento della crescita legato anche al progressivo peggioramento delle condizioni del mercato del lavoro dove prosegue la caduta dell'occupazione dipendente nel settore non agricolo. Pesa sull'economia americana il deterioramento dei redditi sia da lavoro che da capitale e l'elevato indebitamento delle famiglie.

Nell'**area dell'euro** il rincaro delle materie prime e il rallentamento dell'economia mondiale ha comportato una minore dinamica del Pil (0,2 per cento rispetto allo 0,7 del periodo precedente) che ha coinvolto i principali paesi. In particolare il calo va attribuito alla diminuzione della domanda interna che ha fornito un contributo di -0,2 punti percentuali alla crescita complessiva e alla diminuzione delle esportazioni e delle importazioni (-0,4 per cento).

Dal lato dei prezzi, l'inflazione ha continuato progressivamente ad aumentare nel corso dell'anno, raggiungendo nel mese di luglio il livello più elevato dall'adozione della moneta unica (4,1 per cento la variazione su base annua dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo).

In **Germania** il rallentamento è stato particolarmente sensibile (-0,5 per cento rispetto all'1,3 per cento del trimestre precedente): la robusta crescita dell'occupazione e la diminuzione della disoccupazione e la crescita dei salari non sono stati finora sufficienti a sostenere i consumi privati, negativi per il terzo trimestre consecutivo, e a contrastare la forte diminuzione degli investimenti.

In **Spagna** alla decelerazione della crescita (0,1 rispetto allo 0,3 per cento) ha contribuito la forte contrazione del settore delle costruzioni e la crisi del settore immobiliare.

Andamento sfavorevole del Pil anche in **Francia** (da 0,4 a -0,3 per cento) che riflette il forte declino degli investimenti e l'impatto negativo degli scambi con l'estero, non compensati da un buon andamento dei consumi privati, tradizionalmente primario motore di crescita.

Anche in **Italia** si è verificata una netta decelerazione dell'attività economica, imputabile soprattutto alla debolezza della domanda interna ed estera.: nel secondo trimestre del 2008 la variazione del prodotto interno lordo è risultata di segno negativo sia in termini congiunturali (-0,3 per cento rispetto al 0,5 per cento) che tendenziali (-0,1 per cento rispetto allo 0,3 per cento).

L'andamento sfavorevole dei consumi privati, in atto dalla metà del 2007, ha risentito negativamente della modesta crescita in termini reali del reddito disponibile delle famiglie, compresso dai forti rincari dei beni energetici e alimentari e dall'onerosità crescente del credito al consumo (-0,3 per cento). Anche gli investimenti risultano in diminuzione soprattutto per le costruzioni e per la componente macchinari, attrezzature, mezzi di trasporto (rispettivamente -0,9 e 0,3). Anche la componente estera della domanda che nei tre mesi precedenti era stata relativamente vivace, ha risentito dell'indebolirsi della domanda mondiale e degli andamenti sfavorevoli della competitività (-0,7 per cento).

L'indice dei prezzi al consumo, in progressivo aumento nei primi sei mesi del 2008, ha raggiunto a luglio il valore più elevato dalla metà dello scorso decennio (4,2 per cento la variazione tendenziale) per ridiscendere a settembre (3,8 per cento) grazie all'allentamento delle pressioni inflazionistiche di origine importata.

La crisi finanziaria

Nell'ottobre del 2008, l'aggravamento della crisi dei mercati finanziari e del credito avviata nell'estate 2007 dalle difficoltà nel mercato statunitense dei mutui subprime ha colpito alcune tra le più grandi istituzioni finanziarie americane ed europee, provocando forti cadute dei corsi di borsa che hanno accresciuto l'incertezza sull'evoluzione e le prospettive dell'economia mondiale. Di conseguenza i maggiori organismi internazionali ed analisti hanno effettuato una revisione al ribasso delle previsioni sull'andamento dell'attività economica dei principali paesi industrializzati per i quali si va delineando uno scenario recessivo. Negli Stati Uniti le perdite collegate ai mutui ipotecari e le accresciute pressioni nei mercati del finanziamento hanno comportato rischi per l'offerta di credito e timori sulle prospettive economiche. Il fallimento e il salvataggio pubblico di alcune delle maggiori banche d'affari, delle due agenzie semigovernative operanti nel settore dei mutui e di una tra le più importanti compagnie di assicurazione hanno comportato una crisi mondiale dei mercati finanziari compreso quello europeo, dove è stato necessario mettere in atto misure di salvataggio per alcune banche primarie.

Per risolvere la crisi finanziaria e sostenere il ciclo economico i governi e le autorità monetarie coinvolte hanno concordato piani coordinati a livello internazionale intervenendo su tre livelli: politico, attraverso le garanzie ai prestiti interbancari; della liquidità, con operazioni di rifinanziamento e monetario con la riduzione del costo del denaro.

Un taglio concertato dei tassi di interesse è stato recentemente attuato (8 ottobre) da sei banche centrali dei paesi industrializzati: oltre la Federal Reserve (dal 2 all'1,50%) e la BCE (dal 4,25 % al 3,75%), hanno aderito la Banca d'Inghilterra (dal 5 al 4,5%), la Banca centrale svizzera (dal 3 al 2,5%), la Riksbank svedese (dal 4,75 al 4,25%) e la Banca centrale canadese (dal 3 al 2,5%) mentre la Banca del Giappone ha dato ha solo appoggiato l'operazione, tenuto conto che il suo tasso di riferimento è già molto basso (0,50 per cento).

Il 3 ottobre il Senato degli Stati Uniti ha approvato un pacchetto di aiuti da 700 miliardi di dollari per stabilizzare il sistema finanziario americano (Piano Paulson) attraverso la rilevazione di asset legati a mutui immobiliari residenziali o commerciali antecedenti al 17 settembre 2008. La somma è destinata a istituzioni finanziarie, come banche, casse di risparmio, assicurazioni, che abbiano attività di rilievo negli Stati Uniti.

I paesi aderenti all'area dell'euro, d'intesa con la Commissione della Unione europea e con la BCE, hanno approvato il 12 ottobre un piano d'azione concertato di misure coordinate per facilitare la provvista di fondi delle banche (garanzia statale sulle nuove passività fino a 5 anni) e per ricapitalizzarle.

Il governo italiano il 13 ottobre ha dato seguito alle decisioni concordate in sede di Eurogruppo definendo alcune misure per aumentare il grado di liquidità degli attivi bancari e favorire la raccolta di fondi sul mercato (decreto legge 13 ottobre 2008 n. 157). La Banca d'Italia ha preso provvedimenti per facilitare il ricorso delle banche italiane al rifinanziamento presso l'Eurosistema.

In relazione al **mercato del lavoro**, i dati più recenti sulla rilevazione continua delle forze di lavoro relativa al **secondo trimestre del 2008**, registrano per l'Italia la forte crescita, rispetto allo stesso trimestre del 2007, dell'offerta di lavoro (+2,3%), soprattutto della componente femminile (+3,9%). Si evidenzia dunque un crescente livello di partecipazione al mercato del lavoro, con l'aumento di un punto percentuale del tasso di attività (63,5%). Continua a crescere l'occupazione ma nel contempo emergono difficoltà di qualche rilievo nell'incontro tra domanda ed offerta di lavoro. Alla crescita degli attivi (+574mila unità) concorrono infatti in uguale misura l'aumento degli occupati (+283mila, di cui l'85% stranieri) e quello delle persone in cerca di lavoro (+291mila, corrispondente a +20,2%). La dinamica occupazionale segnala tre tendenze chiave: il forte aumento dell'occupazione femminile, la crescita del lavoro a tempo parziale e dell'occupazione alle dipendenze, in particolare quella a tempo determinato.

Nel secondo trimestre del 2008 il numero di occupati è risultato pari a 23.581 mila unità, con una crescita su base annua dell'1,2% (+283mila unità) che mostra una dinamica meno pronunciata rispetto al recente passato. Come già anticipato l'85% della crescita occupazionale è attribuibile alla componente straniera immigrata (+241mila unità), come effetto dell'incremento della popolazione registrata in anagrafe.

I risultati migliori in termini di dinamica occupazionale si registrano nel Nord (+1,6%, +189mila) e nel Mezzogiorno (+1,0%, +69mila unità). Nel Centro la crescita dell'occupazione appare invece più contenuta (+0,5%, +26mila unità). La crescita occupazionale più sostenuta è quella delle donne (+2,4%, +224mila) mentre i maschi evidenziano una crescita assai meno marcata (+0,4%, pari a +59mila) che diviene addirittura nulla nella ripartizione Centro.

Per quanto riguarda l'analisi per settore nell'agricoltura prosegue, ed anzi si riacutizza con una riduzione del -6,1% (-56 mila unità), il trend negativo iniziato nel 2007. Nell'industria in senso stretto prosegue la contrazione occupazionale iniziata a fine 2007; la riduzione (-1,3%, -65 mila unità) risulta più marcata tra i dipendenti che tra gli autonomi e si manifesta in tutto il territorio nazionale ad eccezione del Centro, dove cresce invece del 4,0% (+9,3% tra gli autonomi). In edilizia la riduzione occupazionale risulta meno marcata (-0,4%, -7mila unità) e limitata al Nord-est ed al Centro. Il calo dei settori primario ed industriale è compensato dall'espansione del settore dei servizi (+2,7%, +410mila), la cui crescita, più marcata nel Centro e nel Nord, è dovuta alla sola componente dipendente. Riguardo al tipo di rapporto di lavoro, la dinamica complessiva è spiegata dall'incremento dell'occupazione alle dipendenze (+2,0%, +341mila unità) e dal calo della componente autonoma (-0,9%, -58mila unità). Per quanto riguarda l'orario di lavoro, il secondo trimestre del 2008 mostra una forte crescita del lavoro a tempo parziale (+10,3%, +323mila unità), in continuità con il passato più recente, mentre si riduce il numero degli occupati a tempo pieno (-0,2%, -40mila). L'incidenza del lavoro a tempo parziale sul complesso dell'occupazione passa in un anno dal 13,5% al 14,7% attuale (+ 1,2 p.p.).

La dinamica dell'occupazione alle dipendenze a tempo indeterminato (+1,4%, pari a +203 mila unità) è assai meno marcata di quella della componente a tempo determinato (+6,0%, pari a +138 mila), tra questi ultimi l'incremento è particolarmente elevato per i lavoratori con contratto part time (+13,1%, +67mila). L'incidenza del lavoro a termine sul lavoro dipendente passa dal 13,4% al 14,0%.

Il tasso di occupazione della popolazione tra 15 e 64 anni aumenta, rispetto a un anno prima, di 3 decimi di punto, portandosi al 59,2%, un valore ancora lontano dagli obiettivi di Lisbona (70%). Da notare la forte crescita del tasso di occupazione femminile passato in un anno dal 46,8% al 47,5% (+0,7 p.p.).

Il numero delle persone in cerca di occupazione ha raggiunto, nel 2° trimestre del 2008, le 1.704mila unità crescendo di oltre il 20% rispetto al periodo corrispondente del 2007 (+291mila unità, +20,6%), con un aumento più marcato nella ripartizione centrale (+35,1%). Il tasso di disoccupazione, per l'effetto combinato di tale aumento e dell'andamento dell'offerta di lavoro, è aumentato di un punto percentuale rispetto al secondo trimestre 2007 portandosi al valore del 6,7% (maschi 5,4%, femmine 8,7%). L'aumento del tasso di disoccupazione è

risultato maggiore per le donne (+1,3 p.p.) che per gli uomini (+0,8 p.p.) e, a livello territoriale, più marcato nel Centro e nel Mezzogiorno, aree in cui ha raggiunto rispettivamente i livelli del 6,4% e dell'11,8% (Nord 3,8%).

Per quanto riguarda le **retribuzioni contrattuali orarie** (indagine mensile ISTAT sui contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro) ad agosto 2008 si osserva un aumento rispetto allo stesso mese del 2007 pari al 4,2%, confermando un trend in aumento cominciato dal mese di febbraio. Il dato di agosto è influenzato dal rinnovo contrattuale nel comparto del Vetro e dall'incremento dello scatto di anzianità per i dipendenti delle scuole private laiche. Lieve la differenza tra le variazioni tendenziali nell'industria in senso stretto e nei servizi (rispettivamente 3,9% e 3,7%), grazie alla tendenza in crescita delle retribuzioni contrattuali fra i servizi, a partire dall'aumento registrato nel mese di gennaio e con un ulteriore impennata a luglio. Comunque, nel semestre settembre 2008-febbraio 2009 viene previsto un calo sensibile dell'indice delle retribuzioni contrattuali, riportandosi sui livelli del primo semestre 2008. Le **retribuzioni lorde effettive**, rilevate dall'ISTAT nell'indagine OROS, hanno fatto registrare nel secondo trimestre 2008 un aumento del 3% rispetto al secondo trimestre 2007, in calo rispetto alla variazione tendenziale del trimestre precedente (5,6%), che era dovuta principalmente all'erogazione di incrementi tabellari, arretrati ed una-tantum in occasione di rinnovi contrattuali importanti, come nel settore metalmeccanico, chimico, energia e petroli; si conferma un aumento delle retribuzioni effettive più sostenuta fra i lavoratori dell'industria in senso stretto (4,2%) rispetto a quelli dei servizi destinabili alla vendita (1,9%). L'indagine OROS nel secondo trimestre 2008 mette in evidenza per gli **oneri sociali** un maggior incremento tendenziale rispetto alle retribuzioni (+3,8%); l'incidenza degli oneri sociali sulle retribuzioni è in lieve aumento rispetto allo stesso trimestre del 2007; in conseguenza di ciò la crescita tendenziale del **costo del lavoro**, pari a +3,1%, è dovuta ad incrementi leggermente superiori per gli oneri sociali che per le retribuzioni.

Il **ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni** fra le grandi imprese dell'industria (fonte ISTAT: ultimo dato luglio 2008) è sostanzialmente stabile nel periodo gennaio-luglio 2008 rispetto allo stesso periodo del 2007; in queste imprese stessa dinamica per l'**incidenza dello straordinario** rispetto alle ore ordinarie di lavoro, che si attesta intorno al 5%. Le ore autorizzate di cassa integrazione guadagni straordinaria a tutte le imprese industriali (fonte INPS) registrano, invece, (ultimo dato: agosto 2008) nei mesi estivi un rialzo rispetto all'estate del 2007: ciò specialmente nel Centro e nel Nord-Est del Paese.

Fra le **imprese industriali**, l'ISAE evidenzia un trend in calo dall'inizio del 2008 per il livello degli ordini e della produzione (ultimo dato: ottobre 2008, in cui si verifica un ulteriore peggioramento del trend negativo). Analoga evoluzione negativa, dal terzo trimestre 2007 in poi, anche per il grado di utilizzo degli impianti (ultimo dato: terzo trimestre 2008); in forte diminuzione anche le aspettative riguardo l'occupazione, specialmente per le Regioni del Nord-Ovest e del Mezzogiorno, mentre è minore il pessimismo nel Nord-Est.

Nel terzo trimestre 2008 la percentuale di imprese con difficoltà di reperimento della manodopera (fonte ISAE), pari al 1,3% è in notevole flessione rispetto al precedente trimestre (2,6%) e anche rispetto allo stesso trimestre del 2007 (3,8%); il calo si avverte soprattutto nel Nord del Paese (la percentuale passa dal 3% del secondo trimestre all'1,3-1,4%), mentre nel Mezzogiorno il livello già basso del trimestre precedente (1,1%) diminuisce ulteriormente (0,7%): era dal primo trimestre del 2000 che non si registrava un valore inferiore a 1 per il Mezzogiorno (0,9%).

Dal lato **famiglie**, il clima di fiducia complessivo (fonte ISAE), dopo un calo continuo dall'inizio del 2008 (ad eccezione di maggio), ha mostrato segnali di ripresa ad agosto e settembre. L'ultima indagine ISAE relativa ad ottobre presenta un clima di fiducia in lieve flessione, nonostante l'aggravarsi della crisi finanziaria internazionale. Le famiglie hanno mostrato da luglio a ottobre, invece, un maggior pessimismo sulla disoccupazione, riportandosi all'incirca ai livelli negativi dell'estate del 2005.

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali

Tav. 1.1 - Conto economico risorse e impieghi. Variazioni annue, congiunturali e variazione tendenziale negli ultimi due trimestri (Dati destagionalizzati – valori concatenati anno 2000)	4
Fig. 1.1 - Variazioni tendenziali del PIL e dell'occupazione. (Dati destagionalizzati).....	4
Tav. 1.2 - Prodotto interno lordo a prezzi costanti (2000=100). Variazioni percentuali tendenziali. Dati destagionalizzati.....	5
Fig. 1.2 - Prodotto interno lordo a prezzi costanti (2000=100). Variazioni percentuali annue. Anni 1995-2004	5
Tav. 1.3 - Indici della produzione industriale (2000=100) e variazione tendenziale dell'ultimo mese. Dati destagionalizzati.....	6
Tav. 1.4 - Crescita dell'occupazione nei paesi dell'Unione Europea. Variazioni percentuali tendenziali	6
Tav. 1.5 - Tasso di disoccupazione. Dati destagionalizzati	7
Tav. 1.6 - Tasso di disoccupazione maschile. Dati destagionalizzati	7
Tav. 1.7 - Tasso di disoccupazione femminile. Dati destagionalizzati	7
Tav. 1.8 - Indice dei prezzi al consumo e variazione tendenziale nell'ultimo mese nei paesi dell'Europa a 15 (2000=100).....	8
Tav. 1.9 - Indice armonizzato dei prezzi al consumo nei paesi dell'area dell'euro (variazione percentuale) (2000=100).....	8
Fig. 1.3 - Clima di fiducia dei consumatori: confronto Italia - EU 15. Saldo. Serie destagionalizzate	9
Fig. 1.4 - Aspettative sulla disoccupazione: confronto Italia - EU 15. Saldo. Serie destagionalizzate	9

2. Target legati alla strategia europea per l'occupazione

Fig. 2.1 - Tassi d'occupazione (15-64 anni) dei paesi dell'Unione Europea e target europeo al 2010 (valori percentuali – media 2005).....	10
Fig. 2.2 - Tassi d'occupazione delle donne (15-64 anni) dei paesi dell'Unione Europea e target europeo al 2010 (valori percentuali – media 2005).	10
Fig. 2.3 - Tassi d'occupazione degli anziani (55-64 anni) dei paesi dell'Unione Europea e target europeo al 2010 (valori percentuali – media 2005).....	10

3. Occupazione

Tav. 3.1 - Occupati per sesso, per condizione nella professione, per tipo di orario di lavoro, per settore di attività (valori assoluti in migliaia e variazioni tendenziali percentuali).....	11
Tav. 3.2 - Occupati per area geografica e per sesso (valori assoluti in migliaia).....	12
Tav. 3.3 - Occupati per area geografica e per sesso (variazioni tendenziali percentuali).....	13
Fig. 3.1 - Occupazione totale nell'indagine sulle forze di lavoro (serie destagionalizzate)	14
Fig. 3.2 - Occupati dipendenti nell'indagine sulle forze di lavoro (serie destagionalizzate)	14
Fig. 3.3 - Occupati dipendenti a tempo determinato nell'indagine sulle forze di lavoro - Serie destagionalizzate	15
Fig. 3.4 - Occupati a tempo parziale nell'indagine sulle forze di lavoro - Serie destagionalizzate	15
Fig. 3.5 - Dinamica dell'occupazione per aree geografiche (serie destagionalizzate)	16
Fig. 3.6 - Dinamica dell'occupazione maschile per aree geografiche (serie destagionalizzate).....	16
Fig. 3.7 - Dinamica dell'occupazione femminile per aree geografiche (serie destagionalizzate).	16
Tav. 3.4 - Tasso di occupazione (15-64 anni) per aree geografiche e sesso (valori percentuali).....	17
Fig. 3.8 - Tasso di occupazione (15-64 anni) (valori percentuali). Serie destagionalizzate.....	18
Fig. 3.9 - Tasso di occupazione (15-64 anni) per aree geografiche (valori percentuali). Serie destagionalizzate	18
Fig. 3.10 - Tasso di occupazione (15-64 anni) per sesso (valori percentuali). Serie destagionalizzate	18
Tav. 3.5 - Occupazione totale nei Conti Nazionali in termini di unità di lavoro per settore di attività economica (dati destagionalizzati)	19

4. Disoccupazione

Tav. 4.1 - Tasso di disoccupazione per aree geografiche e per sesso	20
Tav. 4.2 - Tassi di disoccupazione per sesso, età e durata della ricerca di lavoro (valori percentuali)	20
Tav. 4.3 - Tasso di disoccupazione per classi di età e ripartizione geografica : maschi	21
Tav. 4.4 - Tasso di disoccupazione per classi di età e ripartizione geografica : femmine	22
Fig. 4.1 - Tasso di disoccupazione (serie destagionalizzate)	23
Fig. 4.2 - Tasso di disoccupazione per aree geografiche (serie destagionalizzate)	23
Fig. 4.3 - Tasso di disoccupazione per sesso (serie destagionalizzate).....	23
Fig. 4.4 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) (valori percentuali). Serie destagionalizzate	24
Fig. 4.5 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) per aree geografiche (valori percentuali). Serie destagionalizzate	24

5. Offerta di lavoro

Tav. 5.1 - Tasso di attività per sesso e classi d'età (valori percentuali).....	25
Fig. 5.1 - Tasso di disoccupazione (serie destagionalizzate)	26
Fig. 5.2 - Tasso di disoccupazione per aree geografiche (serie destagionalizzate)	26
Fig. 5.3 - Tasso di disoccupazione per sesso (serie destagionalizzate).....	26

6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni

Fig. 6.1 - Ore di cassa integrazione straordinaria e totale (serie destagionalizzate - medie mobili a 5 termini)	27
Fig. 6.2 - Incidenza dello straordinario nelle imprese dell'industria con più di 500 addetti	27
Fig. 6.3 - Incidenza dello straordinario delle imprese dei servizi con più di 500 addetti	27
Tav. 6.1 - Ore di cassa integrazione totale (dati in migliaia e variazioni percentuali tendenziali)	28
Tav. 6.2 - Retribuzione pro-capite, reddito da lavoro dipendente pro-capite, valore aggiunto ai prezzi del produttore per addetto per settore di attività economica (variazioni percentuali annue e variazioni percentuali tendenziali)	29
Tav. 6.3 - Retribuzione pro-capite, reddito da lavoro dipendente pro-capite, valore aggiunto ai prezzi del produttore per addetto. Industria e servizi vendibili (variazioni percentuali annue e variazioni percentuali tendenziali)	29
Tav. 6.4 - Retribuzioni contrattuali orarie	30
Tav. 6.5 - Retribuzioni lorde per unità di lavoro equivalente a tempo pieno. Variazioni tendenziali percentuali	30
Fig. 6.4 - Indice della retribuzione lorda per dipendente nelle imprese con più di 500 addetti (variazioni percentuali tendenziali grezze)	31
Fig. 6.5 - Indice delle retribuzioni contrattuali orarie per settore di attività economica (variazioni percentuali tendenziali grezze)	31
Fig. 6.6 - Indice della retribuzione oraria per settore di attività economica (variazioni percentuali tendenziali grezze)	31
Fig. 6.7 - Retribuzioni contrattuali per dipendente, retribuzioni effettive per ULA nell'industria e prezzi. Variazioni tendenziali	32
Fig. 6.8 - Retribuzioni contrattuali per dipendente, retribuzioni effettive per ULA nei servizi e prezzi. Variazioni tendenziali	32
Fig. 6.9 - Costo del lavoro e incidenza degli oneri sociali sulle retribuzioni. Variazioni tendenziali	32

7. Imprese industriali: produzione, tendenza occupazione, difficoltà di reperimento manodopera

Fig. 7.1 - Indagine presso le imprese industriali: livello degli ordini e della produzione (serie destagionalizzate)	33
Fig. 7.2 - Indagine presso le imprese industriali: livello degli ordini dall'interno e dall'estero (serie destagionalizzate)	33
Tav. 7.1 - Tendenza della manodopera occupata per ripartizione geografica. Saldo	34
Tav. 7.2 - Grado di utilizzo degli impianti per area geografica. Valori percentuali. (Dati destagionalizzati)	34
Tav. 7.3 - Percentuale delle imprese con ostacoli alla produzione, totale e dovuti a scarsa manodopera	35
Fig. 7.3 - Indagine presso le imprese industriali: percentuale di utilizzo degli impianti (serie destagionalizzata)	36
Fig. 7.4 - Indagine presso le imprese industriali: tendenza della manodopera occupata. (serie destagionalizzata)	36
Fig. 7.5 - Indagine presso le imprese industriali: quota di imprese con ostacoli alla produzione dovuti a scarsa manodopera	36

8. Previsioni sul mercato del lavoro e clima di fiducia

Fig. 8.1 - Indagine presso le famiglie: previsioni sulla disoccupazione (serie destagionalizzata)	37
Fig. 8.2 - Indagine presso le famiglie: clima di fiducia complessivo (serie destagionalizzata)	37
Tav. 8.1 - Dipendenti delle imprese al 31/12/2007, movimenti e tassi previsti nel 2008 per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale	38
Tav. 8.2 - Assunzioni e contratti di collaborazione previsti dalle imprese per il 2008 per tipo di contratto, orario di lavoro, settore di attività, ripartizione territoriale, classe dimensionale	38
Tav. 8.3 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2008 considerate di difficile reperimento e motivi della difficoltà, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale	39
Tav. 8.4 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2008 di personale proveniente da paesi extracomunitari, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale	39
Tav. 8.5 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2008 e per il 2007 secondo le professioni, secondo la difficoltà di reperimento e la quota di sostituzione di analoga figura	40
Tav. 8.6 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2008 secondo il titolo di studio esplicitamente dichiarato dalle imprese e altre caratteristiche, per ripartizione geografica e regione	40

Sigle utilizzate

Paesi

BE	Belgio
CZ	Repubblica Ceca
DK	Danimarca
DE	Germania
EE	Estonia
EL	Grecia
ES	Spagna
FR	Francia
IE	Irlanda
IT	Italia
CY	Cipro
LV	Lettonia
LT	Lituania
LU	Lussemburgo
HU	Ungheria
NL	Olanda
AT	Austria
PL	Polonia
PT	Portogallo
SI	Slovenia
SK	Slovacchia
FI	Finlandia
SE	Svezia
UK	Regno Unito
JP	Giappone
US	Stati Uniti
Euro Area	13 Paesi dell'Unione Monetaria Europea
EU 15	15 Paesi dell'Unione Europea - Precedente l'allargamento a 25 del maggio 2004
EU 25	25 Paesi dell'Unione Europea
EU 27	27 Paesi dell'Unione Europea

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali

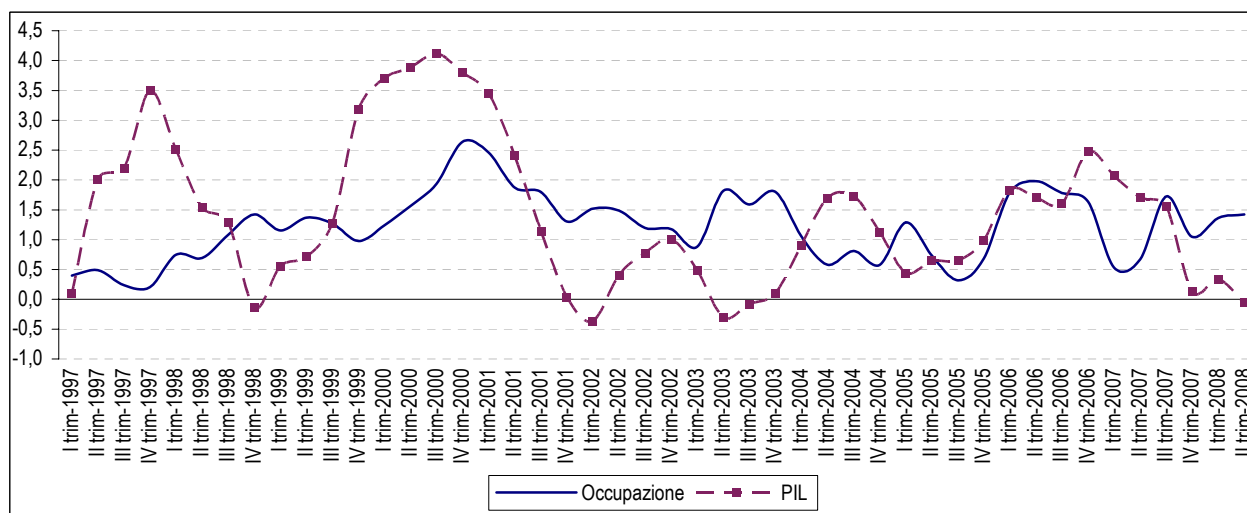
Tav. 1.1 - Conto economico risorse e impieghi. Variazioni annue, congiunturali e variazione tendenziale nell'ultimo trimestre. Dati destagionalizzati e corretti (solo per i dati trimestrali) per il numero di giorni lavorativi (Valori concatenati anno 2000).

	2004	2005	2006	2007	Variazioni congiunturali					Variazione II trim.'08/ II trim.'07
					I trim.'07/ IV trim.'06	II trim.'07/ I trim.'07	III trim.'07/ II trim.'07	IV trim.'07/ III trim.'07	II trim.'08/ I trim.'08	
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1,5	0,6	1,8	1,5	0,1	0,1	-0,4	0,5	-0,3	-0,1
Importazioni di beni e servizi fob	4,2	2,2	5,9	4,4	-0,5	1,2	-1,1	-1,0	0,3	-0,7
TOTALE RISORSE	2,0	0,9	2,7	2,1	0,0	0,4	-0,6	0,2	-0,1	-0,2
Consumi nazionali	1,1	1,2	1,0	1,4	0,1	0,2	-0,3	0,1	-0,2	0,0
- Spesa delle famiglie residenti	0,7	0,9	1,1	1,4	0,2	0,2	-0,4	0,0	-0,3	-0,5
- Spesa delle Amministrazioni pubbliche e delle Isp	2,3	1,9	0,9	1,3	-0,1	0,4	0,1	0,4	0,3	1,3
Investimenti fissi lordi	2,3	0,7	2,5	1,2	-0,4	-0,1	0,6	0,0	-0,2	0,3
Esportazioni di beni e servizi fob	4,9	1,0	6,2	5,0	-0,4	0,8	-0,5	0,5	-0,4	1,3

Nota: le variazioni annue non tengono conto della revisione dei conti economici diffusa dall'ISTAT il 12 giugno 2008, poiché tale revisione non comprende il 2007.

Fonte: ISTAT, Conti economici nazionali trimestrali.

Fig. 1.1 - Variazioni tendenziali del PIL e dell'occupazione. (Dati destagionalizzati)



Nota: le variazioni annue non tengono conto della revisione dei conti economici diffusa dall'ISTAT il 12 giugno 2008, poiché tale revisione non comprende il 2007.

Fonte: ISTAT, Conti economici nazionali trimestrali e Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro.

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali

Tav. 1.2 - Prodotto interno lordo a prezzi costanti (valori concatenati anno 2000). Variazioni percentuali tendenziali. Dati destagionalizzati.

Periodo	BE	BG	DK	DE	GR	ES	FR	IE	IT	LU	NL	AT	PT	RO	FI	SE
2004	3,0	6,6	2,3	1,2	4,9	3,3	2,5	4,7	1,5	4,5	2,2	2,5	1,5	8,5	3,7	4,1
2005	1,8	6,2	2,5	0,8	2,9	3,6	1,9	6,4	0,6	5,2	2,0	2,9	0,9	4,2	2,8	3,3
2006	3,0	6,3	3,9	3,0	4,5	3,9	2,2	5,7	1,8	6,4	3,4	3,4	1,4	8,2	4,9	4,1
2007	2,8	6,2	1,7	2,5	4,0	3,7	2,2	6,0	1,5	5,2	3,5	3,1	1,9	6,0	4,5	2,7
2008*	1,7	5,8	1,3	1,8	3,4	1,4	1,0	2,3	0,1	3,6	2,2	2,2	1,7	6,2	2,8	2,2
2007																
II trimestre	3,0	7,3	-0,2	2,6	4,1	4,0	1,7	5,6	1,7	4,8	2,6	3,4	1,8	5,7	4,5	3,0
III trimestre	2,8	4,9	1,5	2,4	3,9	3,6	2,4	3,9	1,6	3,4	4,0	2,9	1,8	5,7	4,3	2,6
IV trimestre	2,4	6,9	1,5	1,7	3,6	3,3	2,2	5,6	0,1	4,5	4,1	2,7	1,9	6,6	4,2	2,4
2008																
I trimestre	2,2	7,0	-0,6	2,6	3,6	2,6	2,1	-1,4	0,3	2,5	3,3	2,5	0,9	8,2	2,7	1,8
II trimestre	1,9	7,1	1,0	1,7	3,5	1,8	1,1	-0,7	-0,1		3,0	2,2	0,7	9,3	2,4	0,9

Tav. 1.2 (segue) - Prodotto interno lordo a prezzi costanti (valori concatenati anno 2000). Variazioni percentuali tendenziali. Dati destagionalizzati.

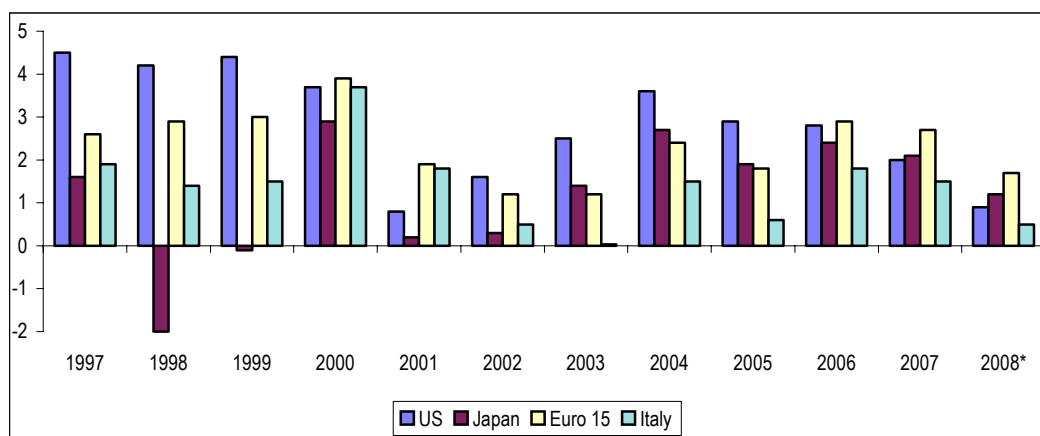
	UK	CZ	EE	CY	LV	LT	HU	MT	PL	SI	SK	JP	US	Area euro	EU 15	EU 27
2004	2,8	4,5	7,5	4,2	8,7	7,4	4,8	1,1	5,3	4,3	5,2	2,7	3,6	2,1	2,4	2,5
2005	2,1	6,3	9,2	3,9	10,6	7,8	4,0	3,5	3,6	4,3	6,5	1,9	2,9	1,7	1,8	1,9
2006	2,8	6,8	10,4	4,1	11,9	7,8	4,1	3,1	6,2	5,9	8,5	2,4	2,8	2,8	2,9	3,1
2007	3,0	6,0	6,3	4,4	10,2	8,9	1,1	3,7	6,6	6,8	10,4	2,1	2,0	2,6	2,7	2,9
2008*	1,1	4,7	2,7	3,7	3,8	6,1	1,9	2,6	5,4	4,2	7,0	1,2	0,9	1,3	1,7	1,4
2007																
II trimestre	3,2	6,4	7,6	4,3	11,0	8,0	1,6	3,8	6,8	6,3	9,3	1,8	1,9	2,5	2,6	2,8
III trimestre	3,3	6,5	5,5	4,6	10,9	10,1	1,0	4,0	6,3	6,3	9,4	1,8	2,8	2,7	2,6	2,9
IV trimestre	2,9	6,3	3,8	4,4	8,1	9,2	0,7	3,7	6,6	4,9	14,3	1,4	2,3	2,1	2,1	2,5
2008																
I trimestre	2,3	5,4	0,8	4,1	3,3	6,9	1,2	3,3	6,2	5,6	8,7	1,2	2,5	2,1	2,1	2,3
II trimestre	1,5	4,6	-1,0	3,9	0,1	5,2	1,7	3,3	6,1	5,1	7,6	0,8	2,1	1,4	1,4	1,7

Nota: le variazioni annue non tengono conto della revisione dei conti economici diffusa dall'ISTAT il 12 giugno 2008, poiché tale revisione non comprende il 2007.

Fonte: Eurostat (per Bulgaria, Lettonia, Olanda, Romania e Slovacchia dati non destagionalizzati), ISTAT.

* Previsioni della Commissione Europea - aprile 2008. Per l'Italia, la Germania, la Spagna, la Francia, l'Olanda, la Polonia, il Regno Unito, l'Euro Area ed EU 27 "previsioni intermedie" della CE - settembre 2008.

Fig. 1.2 - Prodotto interno lordo a prezzi costanti (2000=100). Variazioni percentuali annue. Anni 1997-2007



Nota: le variazioni annue non tengono conto della revisione dei conti economici diffusa dall'ISTAT il 12 giugno 2008, poiché tale revisione non comprende il 2007.

Fonte: Eurostat

* Per il 2008 previsioni della Commissione europea- aprile 2008

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali

Tav. 1.3 - Indici della produzione industriale (base 2000=100) e variazione tendenziale dell'ultimo trimestre. Dati destagionalizzati.

	BE	DK	DE	GR	ES	FR	IE	IT	LU	NL	AT	PT	FI	SE	UK	JP	US	EU27	Area euro
2005	105,6	104,8	105,9	99,6	102,6	102,0	127,6	95,9	114,3	105,1	117,3	100,3	110,8	108,2	96,5	101,7	103,4	104,0	103,8
2006	111,1	108,5	112,2	100,1	106,6	103,0	134,1	98,2	117,0	106,5	125,9	103,1	121,7	112,0	97,3	106,3	105,7	108,0	108,0
2007	114,0	109,0	119,1	102,2	108,6	104,5	143,8	98,0	117,3	109,0	132,1	104,9	127,0	116,5	97,6	109,1	107,5	111,6	111,7
2007																			
II trim.	114,1	105,8	117,8	101,3	109,8	103,7	138,2	98,8	118,7	106,9	131,2	104,3	124,0	115,5	97,4	108,1	107,2	111,5	111,2
III trim.	114,7	108,9	120,4	102,4	109,2	104,9	145,6	99,3	115,0	110,4	133,3	104,9	126,2	116,1	97,3	109,9	108,1	113,0	112,9
IV trim.	114,7	110,6	121,2	102,6	108,3	105,0	147,6	97,1	117,9	114,5	133,6	104,9	127,3	116,3	97,5	110,6	108,2	113,0	112,7
2008																			
I trim.	116,8	111,4	122,7	100,4	107,8	105,0	149,0	97,7	117,5	109,7	136,9	104,1	126,8	116,5	97,1	110,2	108,3	113,5	113,1
II trim.	116,5	111,6	121,7	100,2	104,7	103,3	144,5	97,1	119,4	111,8	136,4	101,2	126,7	115,7	96,4	109,2	107,5	112,7	112,6
Il trim. 2008	2,1	5,5	3,3	-1,1	-4,7	-0,4	4,5	-1,7	0,6	4,6	4,0	-3,0	2,1	0,1	-1,1	1,0	0,3	1,0	1,3

Fonte: Eurostat e ISTAT - Dati annuali corretti per i giorni lavorativi

Nota: per il Belgio la Grecia, la Spagna, il Lussemburgo stime sui dati trimestrali; per l'Olanda per i trimestri e per il 2007 dati provvisori

Nota: la produzione industriale riguarda beni prodotti da industrie estrattive, manifatturiere e di elettricità, gas e acqua; sono escluse le costruzioni.

Categorie C, D e E dell' International Standard Industrial Classification di All Economic Activities Rev.3, (compatibile con NACE Rev.1).

Tav. 1.4 - Crescita dell'occupazione nei paesi dell'Unione Europea. Variazioni percentuali tendenziali

Periodo	BE	DK	DE	GR	ES	FR	IE	IT	LU	NL	AT	PT	FI	SE
2005	1,2	0,9	-0,1	1,5	4,1	0,6	4,7	0,7	2,9	0,5	0,8	-0,3	1,4	0,3
2006	1,2	1,6	0,6	2,5	3,7	1,0	4,3	1,9	3,7	1,8	1,2	0,5	1,8	1,7
2007	1,7	1,6	1,7	1,2	3,1	1,3	3,6	1,0	4,2	2,4	2,2	0,0	2,2	2,3
2007														
I trim.	1,6	2,1	1,9		3,5	1,3	3,7	0,4	3,9	2,4	2,4	-0,1	1,7	2,7
II trim.	1,6	1,3	1,7		3,4	1,4	3,5	0,5	3,9	2,6	2,2	-0,7	2,9	2,5
III trim.	1,7	1,8	1,6		3,1	1,3	3,5	1,8	4,3	2,4	2,1	0,0	2,2	2,0
IV trim.	1,8	1,4	1,8		2,5	1,3	3,5	1,3	4,6	2,4	2,1	0,7	2,1	1,8
2008														
I trim.	1,7	1,6	1,8		1,8	1,2	3,1	1,4		1,9	2,5	0,9	2,0	1,7

Tav. 1.4 (segue) - Crescita dell'occupazione nei paesi dell'Unione Europea. Variazioni percentuali tendenziali

		CZ	EE	CY	LV	LT	HU	MT	PL	SI	SK	UK	EU 15	Area EU 27 euro	
2007	2005	1,0	2,0	3,6	1,5	2,5	0,0	1,3	1,0	0,2	1,4	1,3	0,9	0,9	1,0
	2006	1,9	5,4	1,8	4,8	1,7	0,7	1,3	1,9	1,2	2,3	0,7	1,5	1,6	1,6
	2007	1,8	0,7	3,2	3,5	2,9	-0,1	2,6	4,5*	2,7	2,1	0,7	1,6	1,8	1,8
	I trim.	2,2	0,8	3,1	2,7	1,9	0,5	1,6	1,8	2,3	2,2	0,5	1,6	1,8	1,9
	II trim.	1,6	0,6	3,6	4,4	3,1	0,2	2,6	1,9	2,7	2,0	0,7	1,5	1,7	1,8
2008	III trim.	1,6	1,4	3,5	1,9	3,6	-0,1	3,0	2,2	2,7	2,0	0,9	1,7	1,9	1,9
	IV trim.	1,6	0,2	2,8	5,1	3,0	-1,2	3,1	2,2	3,0	2,3	0,7	1,7	1,8	1,8
	I trim.	1,9	2,0	2,7	5,6	0,9	-1,7	4,5	2,5	3,1	2,8	0,8	1,6	1,6	1,6

Fonti: Eurostat e ISTAT

*Previsione

Nota: per l'Italia l'occupazione nel II trimestre 2008 è cresciuta dell' 1,2 per cento.

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali

Tav. 1.5 - Tasso di disoccupazione. Dati destagionalizzati.

Periodo	BE	DK	DE	GR	ES	FR	IE	IT	LU	NL	AT	PT	FI	SE	UK	JP	US	EU 15	Area EU 27	euro
2005	8,5	4,8	10,7	9,9	9,2	9,2	4,4	7,7	4,6	4,7	5,2	7,7	8,4	7,4	4,8	4,4	5,1	8,1	8,9	8,9
2006	8,3	3,9	9,8	8,9	8,5	9,2	4,5	6,8	4,6	3,9	4,8	7,8	7,7	7,0	5,4	4,1	4,6	7,7	8,3	8,2
2007	7,5	3,8	8,4	8,3	8,3	8,3	4,6	6,1	4,1	3,2	4,4	8,1	6,9	6,1	5,3	3,9	4,6	7,0	7,4	7,1
2007																				
II trimestre	7,8	3,7	8,5	8,4	8,0	8,4	4,7	6,1	4,1	3,2	4,5	8,3	6,9	6,2	5,3	3,8	4,5	7,0	7,4	7,2
III trimestre	7,3	3,8	8,3	8,2	8,3	8,2	4,6	6,2	4,0	3,1	4,6	8,1	6,8	5,9	5,3	3,8	4,7	6,9	7,4	7,0
IV trimestre	7,1	3,4	8,0	8,0	8,7	7,9	4,7	6,3	4,0	2,9	4,1	7,8	6,6	6,0	5,1	3,8	4,8	6,8	7,3	6,9
2008																				
I trimestre	6,9	3,2	7,6	7,8	9,3	7,7	5,0	6,6	3,9	2,8	4,0	7,5	6,3	5,9	5,2	3,9	4,9	6,8	7,2	6,8
II trimestre	6,7	3,1	7,4	7,5	10,5	7,6	5,4	6,8	4,1	2,8	3,6	7,6	6,3	5,7	5,3	4,0	5,3	6,9	7,4	6,9

Fonti: Eurostat - ISTAT

Tav. 1.6 - Tasso di disoccupazione maschile. Dati destagionalizzati.

Periodo	BE	DK	DE	GR	ES	FR	IE	IT	LU	NL	AT	PT	FI	SE	UK	JP	US	EU 15	Area EU 27	euro
2005	7,6	4,4	11,2	6,1	7,1	8,4	4,6	6,2	3,6	4,5	4,9	6,8	8,2	7,5	5,2	4,6	5,1	7,5	8,0	8,3
2006	7,4	3,3	10,2	5,6	6,3	8,5	4,6	5,4	3,6	3,5	4,3	6,6	7,4	6,9	5,8	4,3	4,6	7,1	7,4	7,6
2007	6,7	3,5	8,5	5,2	6,4	7,8	5,0	4,9	3,4	2,8	3,9	6,7	6,5	5,8	5,6	3,9	4,7	6,4	6,6	6,6
2007																				
II trimestre	6,8	3,4	8,5	5,2	6,1	7,8	4,9	4,8	3,4	2,8	4,0	6,8	6,5	6,0	5,6	3,9	4,6	6,4	6,6	6,6
III trimestre	6,7	3,5	8,4	5,2	6,4	7,6	4,9	4,9	3,3	2,8	4,0	6,8	6,5	5,7	5,5	3,9	4,8	6,4	6,6	6,5
IV trimestre	6,4	3,1	8,1	5,1	6,9	7,4	5,3	5,0	3,2	2,6	3,7	6,3	6,3	5,6	5,3	3,9	4,9	6,3	6,5	6,4
2008																				
I trimestre	6,4	3,0	7,6	5,1	7,7	7,2	5,8	5,4	3,0	2,6	3,7	6,4	5,9	5,6	5,5	3,9	5,1	6,3	6,5	6,3
II trimestre	6,3	2,6	7,5	4,9	9,0	7,2	6,4	5,4	3,2	2,5	3,4	6,5	5,9	5,4	5,7	4,1	5,5	6,5	6,7	6,4

Fonti: Eurostat - ISTAT

Tav. 1.7 - Tasso di disoccupazione femminile. Dati destagionalizzati.

Periodo	BE	DK	DE	GR	ES	FR	IE	IT	LU	NL	AT	PT	FI	SE	UK	JP	US	EU 15	Area EU 27	euro
2005	9,5	5,3	10,1	15,3	12,2	10,2	4,0	10,1	6,0	5,1	5,5	8,7	8,6	7,4	4,3	4,2	5,1	8,9	9,9	9,6
2006	9,3	4,5	9,5	13,6	11,6	10,1	4,2	8,8	6,0	4,4	5,2	9,0	8,1	7,1	4,9	3,9	4,6	8,5	9,3	8,9
2007	8,5	4,2	8,3	12,8	10,9	8,9	4,2	7,9	5,1	3,6	5,0	9,6	7,2	6,4	4,9	3,7	4,5	7,8	8,4	7,8
2007																				
II trimestre	9,0	4,1	8,4	12,9	10,6	8,9	4,4	7,9	5,0	3,7	5,2	9,9	7,3	6,5	5,0	3,6	4,4	7,8	8,5	7,9
III trimestre	8,0	4,2	8,2	12,6	10,8	8,7	4,1	8,1	4,9	3,5	5,3	9,6	7,1	6,2	4,9	3,7	4,6	7,7	8,3	7,7
IV trimestre	7,9	3,7	7,9	12,2	11,0	8,4	4,0	8,2	5,1	3,3	4,6	9,5	6,9	6,4	4,8	3,7	4,7	7,5	8,2	7,5
2008																				
I trimestre	7,5	3,5	7,6	11,7	11,5	8,2	3,9	8,4	5,1	3,1	4,3	8,9	6,8	6,3	4,8	3,8	4,8	7,5	8,2	7,4
II trimestre	7,1	3,7	7,4	11,2	12,4	8,1	4,2	8,7	5,2	3,1	3,9	8,8	6,7	6,0	4,8	3,9	5,1	7,5	8,2	7,4

Fonti: Eurostat - ISTAT

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali

Tav. 1.8 - Indice dei prezzi al consumo e variazione tendenziale nell'ultimo trimestre nei paesi EU15 (2000=100)

Periodo	BE	DK	DE	ES	FR	GR	IE	IT	LU	NL	AT	PT	FI	SE	UK
2005	111,0	110,2	107,9	117,2	109,9	118,2	118,9	112,7	112,0	113,1	110,6	116,9	106,0	107,5	107,5
2006	113,0	112,3	109,6	121,3	111,7	122,0	123,5	115,1	115,0	114,4	112,2	120,5	107,6	109,0	110,0
2007	115,1	114,2	112,1	124,7	113,4	125,5	129,6	117,2	117,7	116,3	114,6	123,4	110,3	111,4	112,5
2007															
II trimestre	114,7	114,4	111,8	124,8	113,3	125,7	129,3	116,8	117,6	116,7	114,5	123,9	110,3	111,1	112,6
III trimestre	115,1	114,0	112,4	124,5	113,6	125,0	130,6	117,5	117,6	116,3	114,7	123,4	110,6	111,3	112,4
IV trimestre	116,5	115,2	113,3	127,2	114,6	128,0	131,7	118,3	119,3	116,8	116,1	124,6	111,4	113,2	113,6
2008															
I trimestre	118,4	116,8	114,1	127,6	115,4	128,6	132,9	119,6	120,1	117,7	117,0	125,3	113,2	113,4	114,1
II trimestre	120,5	118,4	115,0	130,6	117,1	131,7	135,3	121,0	122,2	119,4	118,6	127,5	114,8	115,3	116,4
III trimestre	121,5					130,9		122,2	122,6	119,9				116,1	
II trim. 2008	5,1	3,5	2,9	4,6	3,3	4,8	4,6	3,6	3,9	2,3	3,6	2,9	4,0	3,8	3,4

Fonte: OCSE

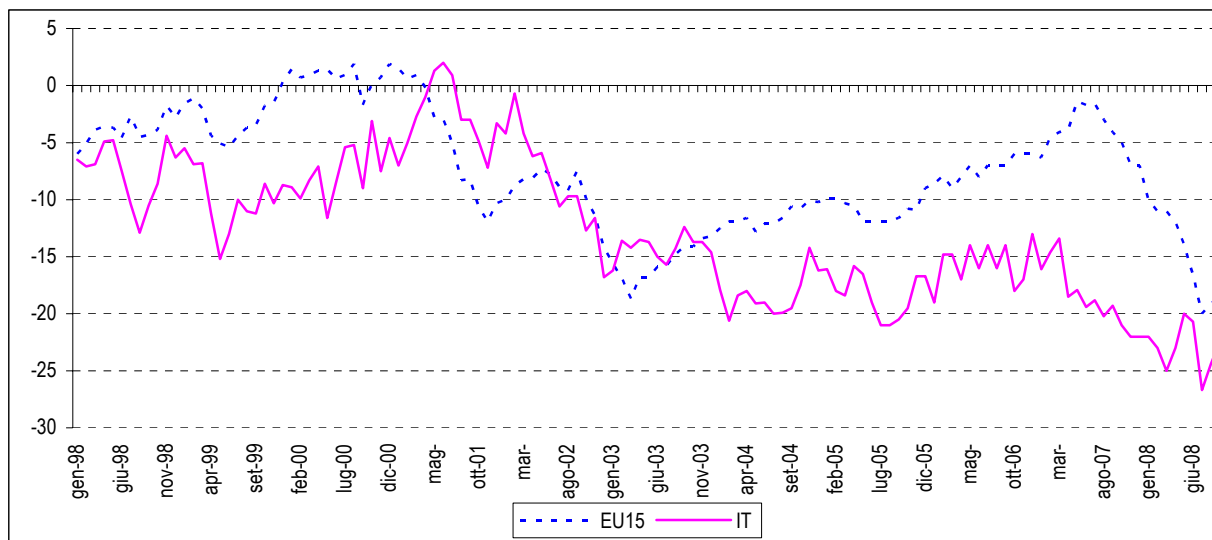
Tav. 1.9 - Indice armonizzato dei prezzi al consumo nei paesi dell'area euro (base 2005=100). Variazioni tendenziali percentuali

Periodo	BE	DE	ES	FR	GR	IE	IT	LU	NL	AT	PT	FI	SE	Area euro 13
2005	2,5	1,9	3,4	1,9	3,5	2,2	2,2	3,8	1,5	2,1	2,1	0,8	0,8	2,2
2006	2,3	1,8	3,6	1,9	3,3	2,7	2,2	3,0	1,7	1,7	3,0	1,3	1,5	2,2
2007	1,8	2,3	2,8	1,6	3,0	2,9	2,0	2,7	1,6	2,2	2,4	1,6	1,7	2,1
set-07	1,4	2,7	2,7	1,6	2,9	2,9	1,7	2,5	1,3	2,1	2,0	1,7	1,6	2,1
ott-07	2,2	2,7	3,6	2,1	3,0	3,0	2,3	3,6	1,6	2,9	2,5	1,8	1,9	2,6
nov-07	2,9	3,3	4,1	2,6	3,9	3,5	2,6	4,0	1,8	3,2	2,8	2,2	2,4	3,1
dic-07	3,1	3,1	4,3	2,8	3,9	3,2	2,8	4,3	1,6	3,5	2,7	1,9	2,5	3,1
gen-08	3,5	2,9	4,4	3,2	3,9	3,1	3,1	4,2	1,8	3,1	2,9	3,5	3,0	3,2
feb-08	3,6	3,0	4,4	3,2	4,5	3,5	3,1	4,2	2,0	3,1	2,9	3,3	2,9	3,3
mar-08	4,4	3,3	4,6	3,5	4,4	3,7	3,6	4,4	1,9	3,5	3,1	3,6	3,3	3,6
apr-08	4,1	2,6	4,2	3,4	4,4	3,3	3,6	4,3	1,7	3,4	2,5	3,3	3,2	3,3
mag-08	5,1	3,1	4,7	3,7	4,9	3,7	3,7	4,8	2,1	3,7	2,8	4,1	3,7	3,7
giu-08	5,8	3,4	5,1	4,0	4,9	3,9	4,0	5,3	2,3	4,0	3,4	4,3	4,0	4,0
lug-08	5,9	3,5	5,3	4,0	4,9	3,6	4,0	5,8	3,0	3,8	3,1	4,3	3,8	4,1
ago-08	5,4	3,3	4,9	3,5	4,8	3,2	4,2	4,8	3,0	3,6	3,1	4,6	4,1	3,8
set-08	5,5	3,0	4,6	3,3	4,7	3,2	3,9	4,8	2,8	3,7	3,2	4,7	4,2	3,6

Fonte: Eurostat

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali

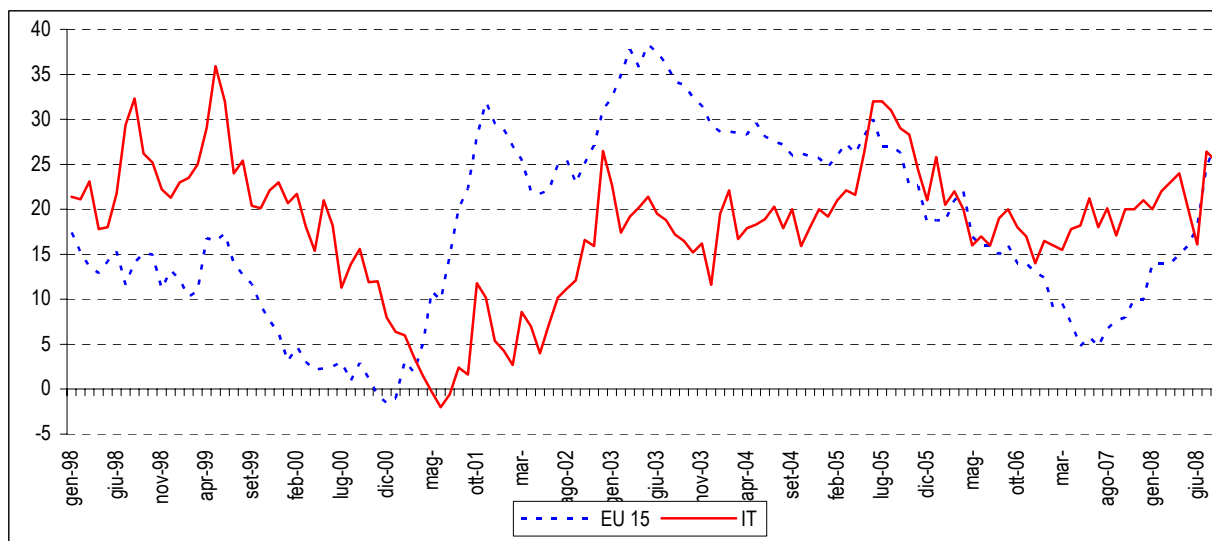
Fig. 1.3 - Clima di fiducia dei consumatori: confronto Italia - EU 15. Saldo. Serie destagionalizzate



Fonte: Commissione Europea (DG Affari economici e finanziari)

Nota: è la media aritmetica dei saldi (in punti percentuali) delle risposte alle domande sulla situazione finanziaria delle famiglie, sulla situazione economica in generale, sulle aspettative riguardo la disoccupazione, sul risparmio nei successivi 12 mesi

Fig. 1.4 - Aspettative sulla disoccupazione: confronto Italia - EU 15. Saldo. Serie destagionalizzate

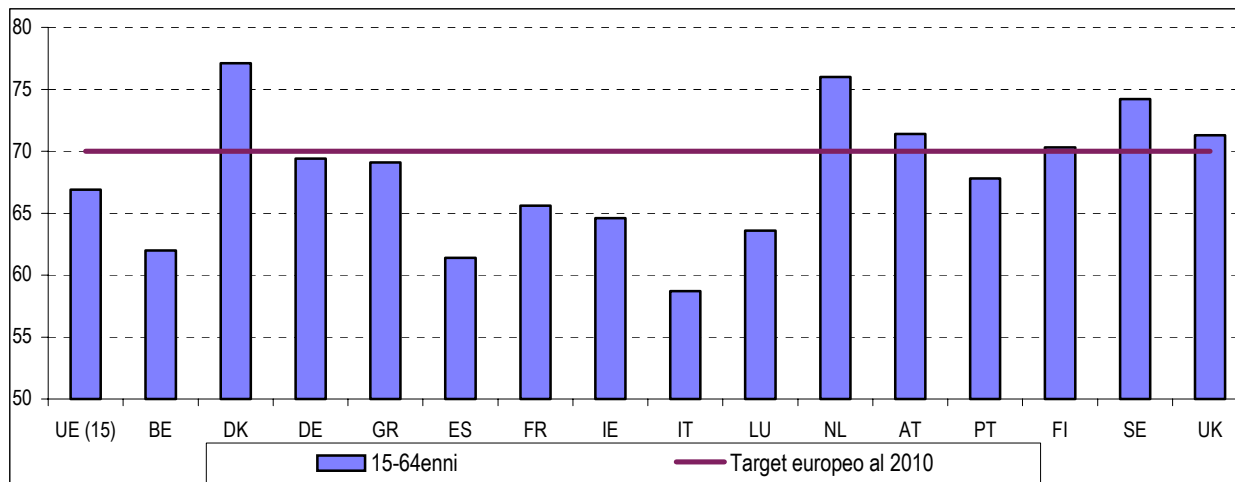


Fonte: Commissione Europea (DG Affari economici e finanziari)

Nota: Il saldo è ottenuto per differenza tra le percentuali di previsione di aumento della disoccupazione e quelle di diminuzione: più il saldo è alto, maggiore è la percezione di un aumento della disoccupazione nei 12 mesi successivi.

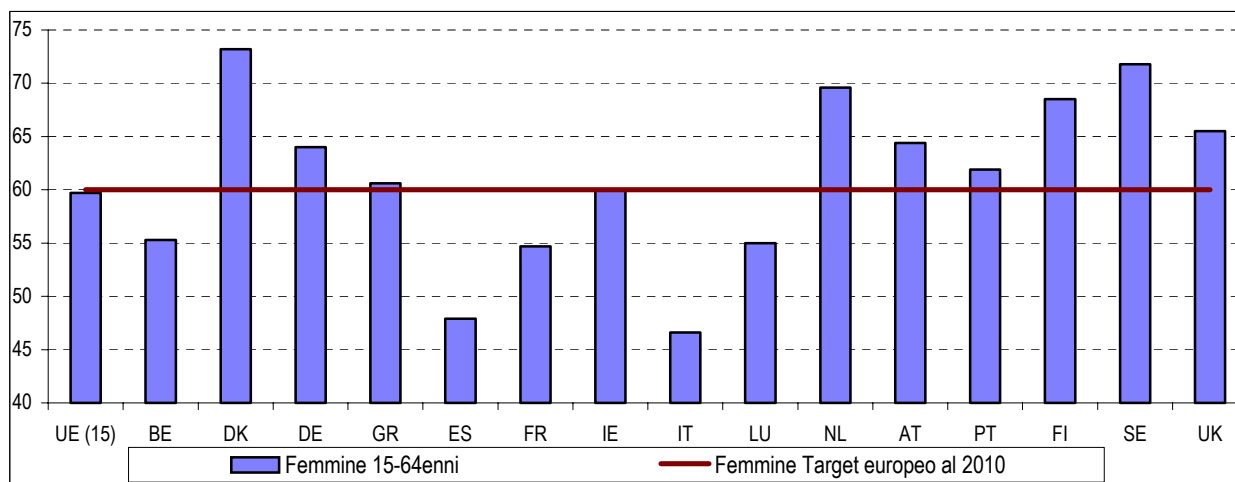
2. Target legati alla strategia europea per l'occupazione

Fig. 2.1 - Tassi d'occupazione (15-64 anni) paesi UE e target europeo al 2010. (Valori % - media 2007)



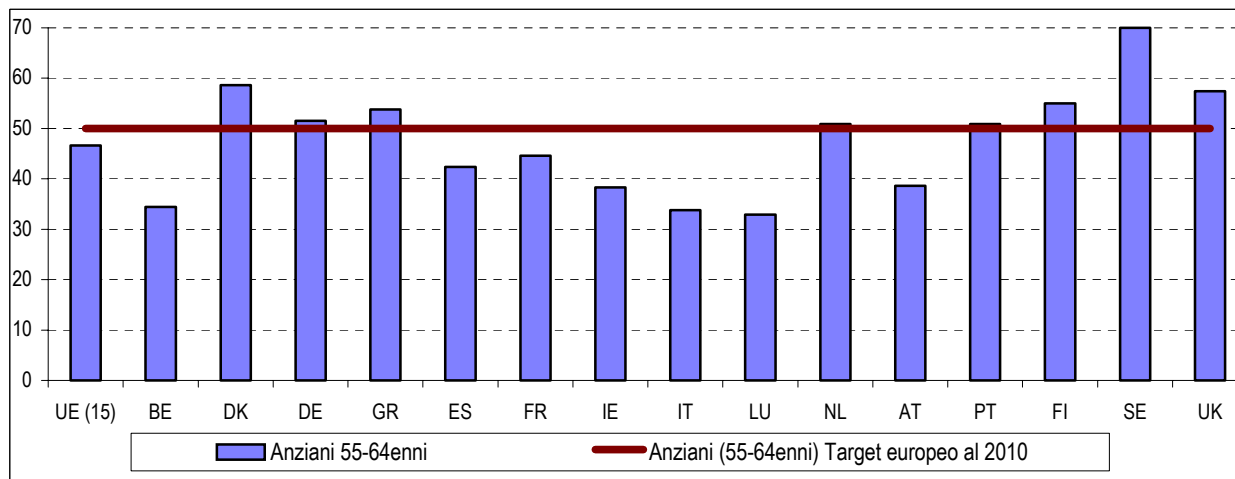
Fonte: Eurostat

Fig. 2.2 - Tassi d'occupazione delle donne 15-64enni paesi Ue e target europeo al 2010. (Valori % - media 2007)



Fonte: Eurostat

Fig. 2.3 - Tassi d'occupazione degli anziani 55-64enni paesi UE e target europeo al 2010. (valori % - media 2007)



Fonte: Eurostat

3. Occupazione

Tav. 3.1 - Occupati per sesso, per condizione nella professione, per tipo di orario di lavoro, per settore di attività

	Totale	Genere		Condizione nella professione		Orario lavoro	Carat. occup.	Settore di attività			
		Maschi	Femmine	Dipendenti	Indipendenti	Part time	Tempo det.	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi
Valori assoluti in migliaia											
2004	22.404	13.622	8.783	16.117	6.287	2.841	1.909	990	5.036	1.833	14.546
2005	22.563	13.738	8.825	16.534	6.029	2.897	2.026	947	5.028	1.913	14.675
2006	22.988	13.939	9.049	16.915	6.073	3.054	2.222	982	5.026	1.900	15.080
2007	23.222	14.057	9.165	17.167	6.055	3.163	2.269	924	5.048	1.955	15.295
2006											
I trimestre	22.747	13.806	8.941	16.691	6.056	3.067	2.112	910	4.957	1.919	14.960
II trimestre	23.187	14.071	9.116	17.015	6.172	3.102	2.214	979	5.016	1.897	15.294
III trimestre	23.001	13.986	9.015	16.992	6.009	2.924	2.249	1.018	5.090	1.852	15.040
IV trimestre	23.018	13.895	9.123	16.961	6.057	3.123	2.313	1.019	5.042	1.932	15.025
2007											
I trimestre	22.846	13.833	9.013	16.838	6.008	3.027	2.126	895	4.989	1.917	15.045
II trimestre	23.298	14.121	9.177	17.155	6.143	3.136	2.305	915	5.092	1.978	15.313
III trimestre	23.417	14.197	9.220	17.326	6.092	3.223	2.361	947	5.099	1.954	15.417
IV trimestre	23.326	14.076	9.250	17.350	5.976	3.266	2.282	938	5.012	1.972	15.404
2008											
I trimestre	23.170	13.915	9.255	17.103	6.067	3.300	2.189	875	4.919	1.915	15.462
II trimestre	23.581	14.180	9.401	17.496	6.085	3.460	2.443	859	5.028	1.971	15.724
Variazioni tendenziali percentuali											
2004	0,7	0,6	1,0	2,0	-2,5	-0,9	-3,1	2,4	-0,9	5,2	0,7
2005	0,7	0,9	0,5	2,6	-4,1	1,9	6,2	-4,3	-0,2	4,4	0,9
2006	1,9	1,5	2,5	2,3	0,7	5,4	9,7	3,7	0,0	-0,7	2,8
2007	1,0	0,8	1,3	1,5	-0,3	3,6	2,1	-5,9	0,4	2,9	1,4
2006											
I trimestre	1,7	1,6	1,8	2,5	-0,4	4,8	11,1	4,5	0,0	1,0	2,2
II trimestre	2,4	2,0	2,9	3,0	0,7	7,1	8,1	5,7	0,3	-2,4	3,5
III trimestre	2,0	1,4	3,0	2,3	1,2	5,0	10,6	2,5	0,4	-2,0	3,1
IV trimestre	1,5	0,8	2,4	1,4	1,5	4,8	9,0	2,0	-0,8	0,9	2,3
2007											
I trimestre	0,4	0,2	0,8	0,9	-0,8	-1,3	0,7	-1,6	0,7	-0,1	0,6
II trimestre	0,5	0,4	0,7	0,8	-0,5	1,1	4,1	-6,6	1,5	4,3	0,1
III trimestre	1,8	1,5	2,3	2,0	1,4	10,2	5,0	-7,1	0,2	5,5	2,5
IV trimestre	1,3	1,3	1,4	2,3	-1,3	4,6	-1,3	-7,9	-0,6	2,0	2,5
2008											
I trimestre	1,4	0,6	2,7	1,6	1,0	9,0	2,9	-2,2	-1,4	-0,1	2,8
II trimestre	1,2	0,4	2,4	2,0	-0,9	10,3	6,0	-6,1	-1,3	-0,4	2,7

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

3. Occupazione

Tav. 3.2 - Occupati per area geografica e per sesso (valori assoluti in migliaia)

	Nord Ovest			Nord Est			Centro		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2004	3.860	2.749	6.609	2.825	2.002	4.827	2.658	1.879	4.537
2005	3.923	2.775	6.697	2.854	2.025	4.879	2.663	1.912	4.575
2006	3.961	2.856	6.817	2.915	2.071	4.986	2.734	1.935	4.669
2007	3.989	2.884	6.874	2.946	2.102	5.047	2.795	1.990	4.785
2006									
I trimestre	3.919	2.826	6.745	2.893	2.049	4.942	2.719	1.919	4.637
II trimestre	3.964	2.850	6.814	2.938	2.087	5.025	2.773	1.970	4.743
III trimestre	3.993	2.858	6.851	2.924	2.059	4.984	2.726	1.920	4.646
IV trimestre	3.969	2.890	6.858	2.903	2.089	4.992	2.718	1.933	4.651
2007									
I trimestre	3.956	2.857	6.812	2.903	2.073	4.976	2.740	1.934	4.674
II trimestre	3.997	2.882	6.879	2.947	2.090	5.037	2.816	2.023	4.839
III trimestre	4.007	2.892	6.900	2.971	2.113	5.084	2.817	2.021	4.839
IV trimestre	3.997	2.906	6.903	2.961	2.131	5.092	2.808	1.982	4.789
2008									
I trimestre	3.964	2.916	6.881	2.947	2.124	5.071	2.794	2.057	4.850
II trimestre	4.043	2.942	6.985	2.957	2.163	5.120	2.815	2.050	4.865

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Tav. 3.2 (segue) - Occupati per area geografica e per sesso (valori assoluti in migliaia)

	Nord e Centro			Sud e Isole			Italia		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2004	9.343	6.630	15.973	4.278	2.153	6.431	13.622	8.783	22.404
2005	9.440	6.712	16.151	4.298	2.113	6.411	13.738	8.825	22.563
2006	9.610	6.862	16.472	4.330	2.187	6.516	13.939	9.049	22.988
2007	9.730	6.976	16.706	4.327	2.189	6.516	14.057	9.165	23.222
2006									
I trimestre	9.530	6.793	16.323	4.276	2.148	6.424	13.806	8.941	22.747
II trimestre	9.675	6.907	16.582	4.396	2.209	6.605	14.071	9.116	23.187
III trimestre	9.643	6.837	16.480	4.342	2.178	6.521	13.986	9.015	23.001
IV trimestre	9.590	6.912	16.502	4.305	2.211	6.517	13.895	9.123	23.018
2007									
I trimestre	9.599	6.864	16.463	4.234	2.149	6.384	13.833	9.013	22.846
II trimestre	9.760	6.996	16.755	4.361	2.181	6.543	14.121	9.177	23.298
III trimestre	9.796	7.026	16.822	4.401	2.194	6.595	14.197	9.220	23.417
IV trimestre	9.765	7.019	16.784	4.311	2.231	6.542	14.076	9.250	23.326
2008									
I trimestre	9.705	7.097	16.802	4.211	2.158	6.369	13.915	9.255	23.170
II trimestre	9.815	7.155	16.970	4.365	2.246	6.611	14.180	9.401	23.581

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

3. Occupazione

Tav. 3.3 - Occupati per area geografica e per sesso (variazioni tendenziali percentuali)

	Nord Ovest			Nord Est			Centro		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2004	1,6	0,8	1,2	-0,3	0,1	-0,1	1,6	3,8	2,5
2005	1,6	0,9	1,3	1,1	1,1	1,1	0,2	1,8	0,8
2006	1,0	2,9	1,8	2,1	2,3	2,2	2,7	1,2	2,1
2007	0,7	1,0	0,8	1,1	1,5	1,2	2,2	2,8	2,5
2006									
I trimestre	0,3	1,8	0,9	2,2	1,8	2,0	3,1	1,7	2,5
II trimestre	1,0	3,7	2,1	2,7	1,1	2,0	3,7	2,7	3,3
III trimestre	1,5	3,5	2,3	2,1	1,9	2,0	3,0	0,4	1,9
IV trimestre	1,1	2,7	1,8	1,5	4,3	2,6	0,8	0,1	0,5
2007									
I trimestre	0,9	1,1	1,0	0,4	1,2	0,7	0,8	0,8	0,8
II trimestre	0,8	1,1	1,0	0,3	0,1	0,2	1,5	2,7	2,0
III trimestre	0,4	1,2	0,7	1,6	2,6	2,0	3,3	5,3	4,1
IV trimestre	0,7	0,6	0,6	2,0	2,0	2,0	3,3	2,5	3,0
2008									
I trimestre	0,2	2,1	1,0	1,5	2,5	1,9	2,0	6,3	3,8
II trimestre	0,2	2,1	1,0	1,5	2,5	1,9	2,0	6,3	3,8

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

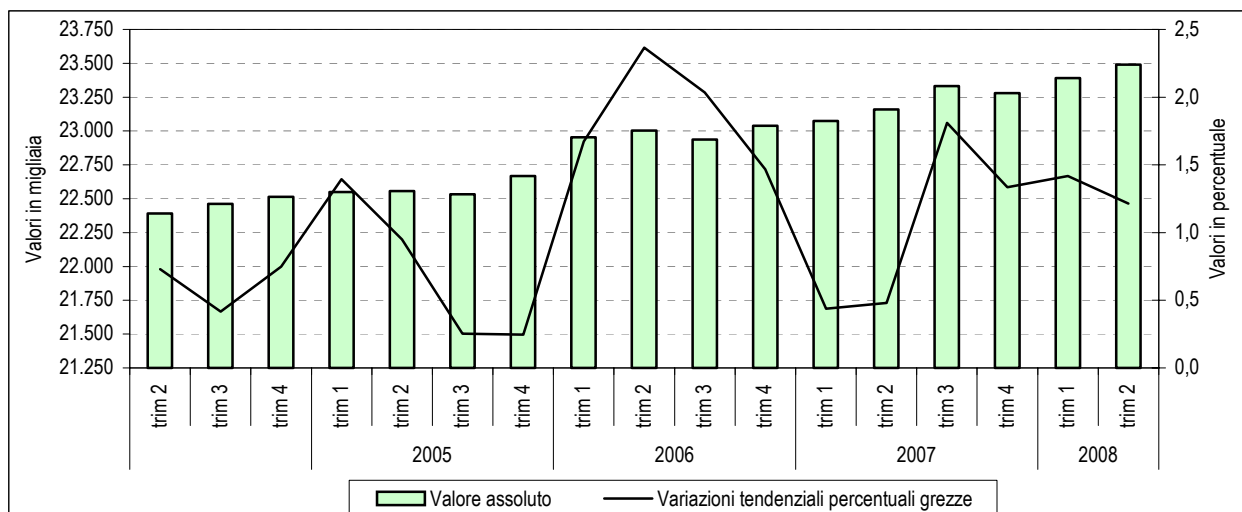
Tav. 3.3 (segue) - Occupati per area geografica e per sesso (variazioni tendenziali percentuali)

	Nord e Centro			Sud e Isole			Italia		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2004	1,0	1,4	1,2	-0,4	-0,3	-0,4	0,6	1,0	0,7
2005	1,0	1,2	1,1	0,5	-1,9	-0,3	0,9	0,5	0,7
2006	1,8	2,2	2,0	0,7	3,5	1,6	1,5	2,5	1,9
2007	1,3	1,7	1,4	-0,1	0,1	-0,0	0,8	1,3	1,0
2006									
I trimestre	1,7	1,7	1,7	1,5	1,8	1,6	1,6	1,8	1,7
II trimestre	2,3	2,6	2,4	1,4	4,0	2,2	2,0	2,9	2,4
III trimestre	2,1	2,1	2,1	-0,1	5,8	1,8	1,4	3,0	2,0
IV trimestre	1,1	2,5	1,7	0,3	2,3	0,9	0,8	2,4	1,5
2007									
I trimestre	0,7	1,0	0,9	-1,0	0,1	-0,6	0,2	0,8	0,4
II trimestre	0,9	1,3	1,0	-0,8	-1,3	-0,9	0,4	0,7	0,5
III trimestre	1,6	2,8	2,1	1,4	0,7	1,1	1,5	2,3	1,8
IV trimestre	1,8	1,5	1,7	0,1	0,9	0,4	1,3	1,4	1,3
2008									
I trimestre	1,1	3,4	2,1	-0,6	0,4	-0,2	0,6	2,7	1,4
II trimestre	0,6	2,3	1,3	0,1	3,0	1,0	0,4	2,4	1,2

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

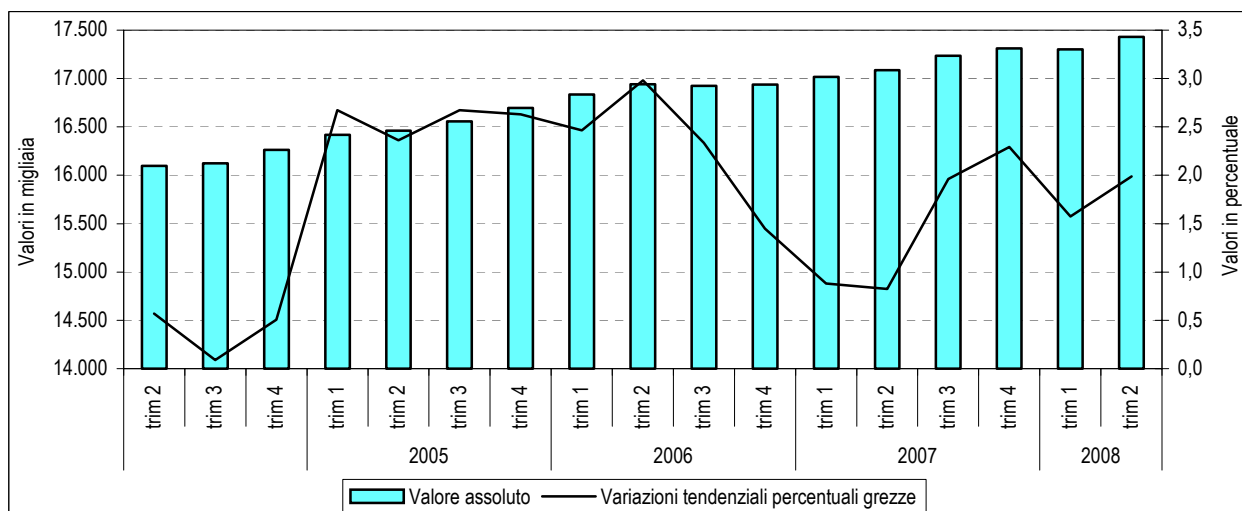
3. Occupazione

Fig. 3.1 - Occupazione totale nell'indagine sulle forze di lavoro (serie destagionalizzata - valori in migliaia) e variazioni tendenziali percentuali grezze



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

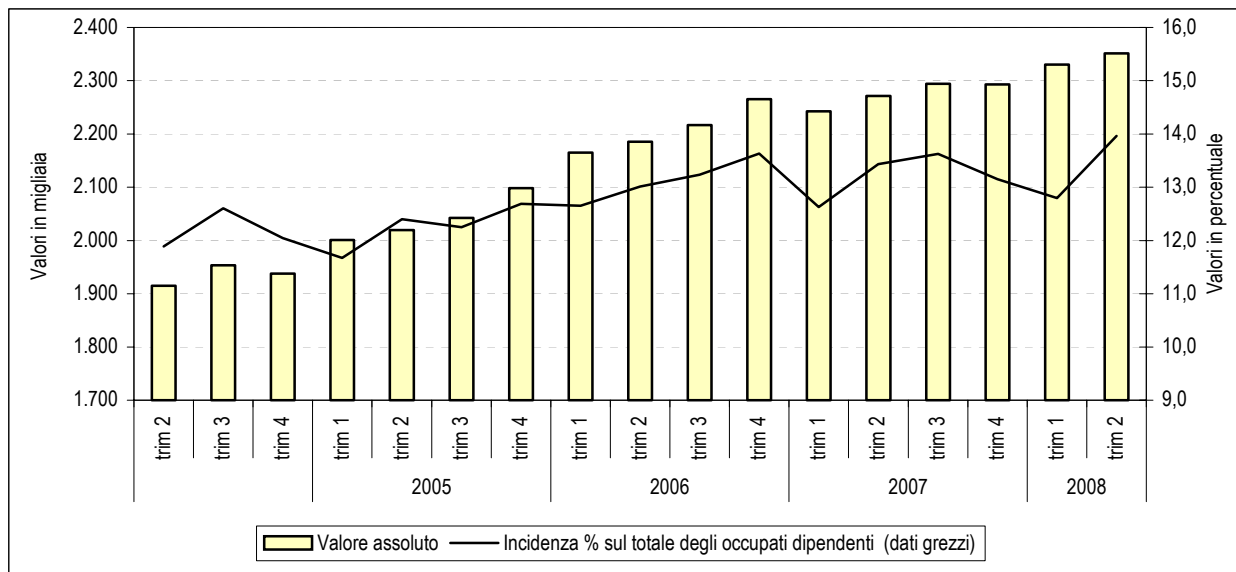
Fig. 3.2 - Occupati dipendenti nell'indagine sulle forze di lavoro (serie destagionalizzata - valori in migliaia) e variazioni tendenziali percentuali grezze



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

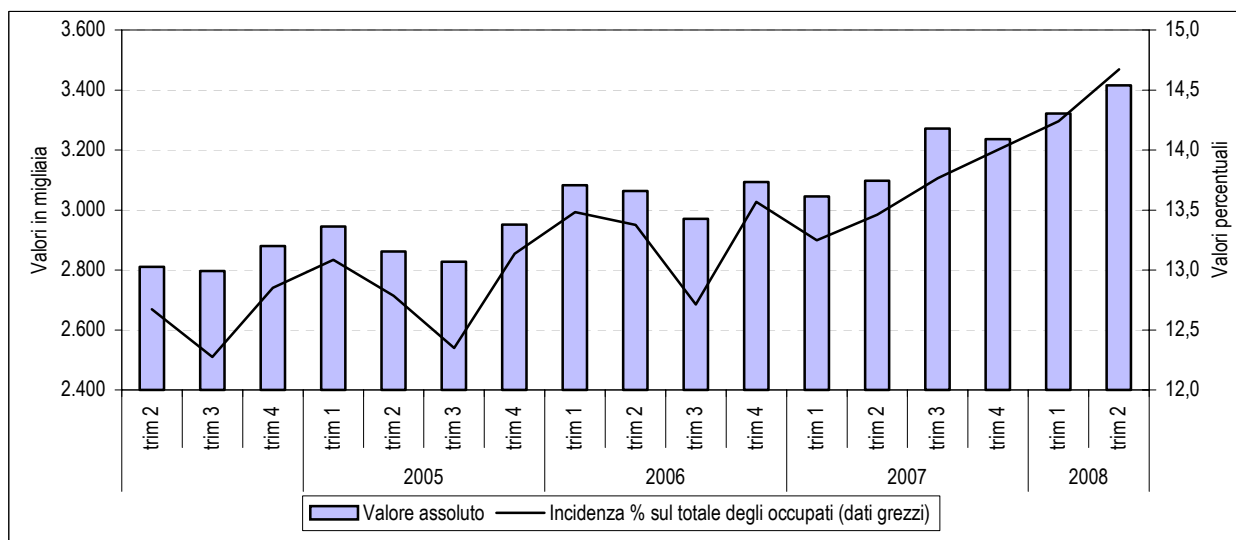
3. Occupazione

Fig. 3.3 - Occupati dipendenti a tempo determinato nell'indagine sulle forze di lavoro - Serie destagionalizzate



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

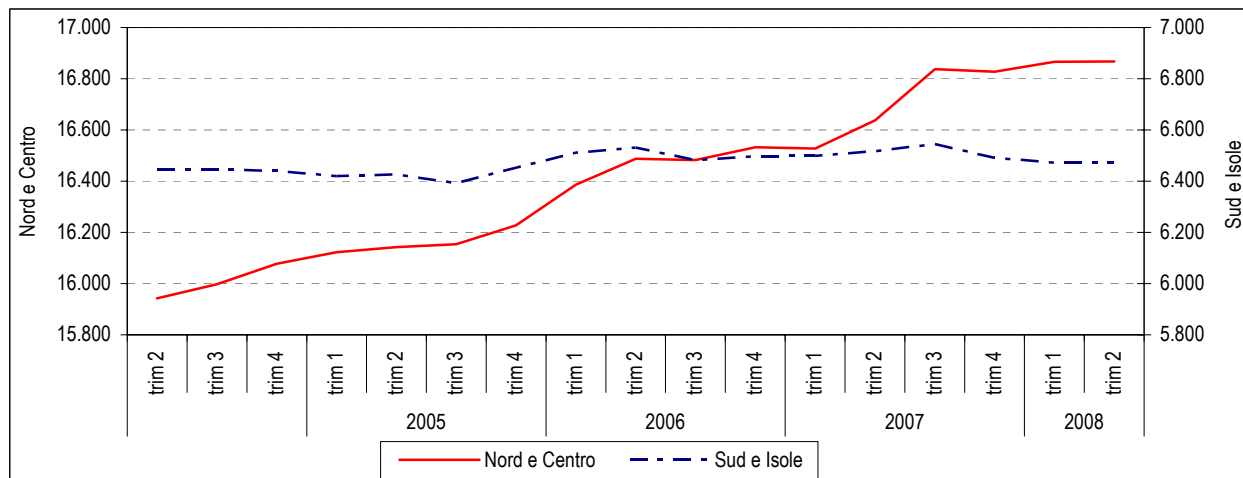
Fig. 3.4 - Occupati a tempo parziale nell'indagine sulle forze di lavoro - Serie destagionalizzate



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

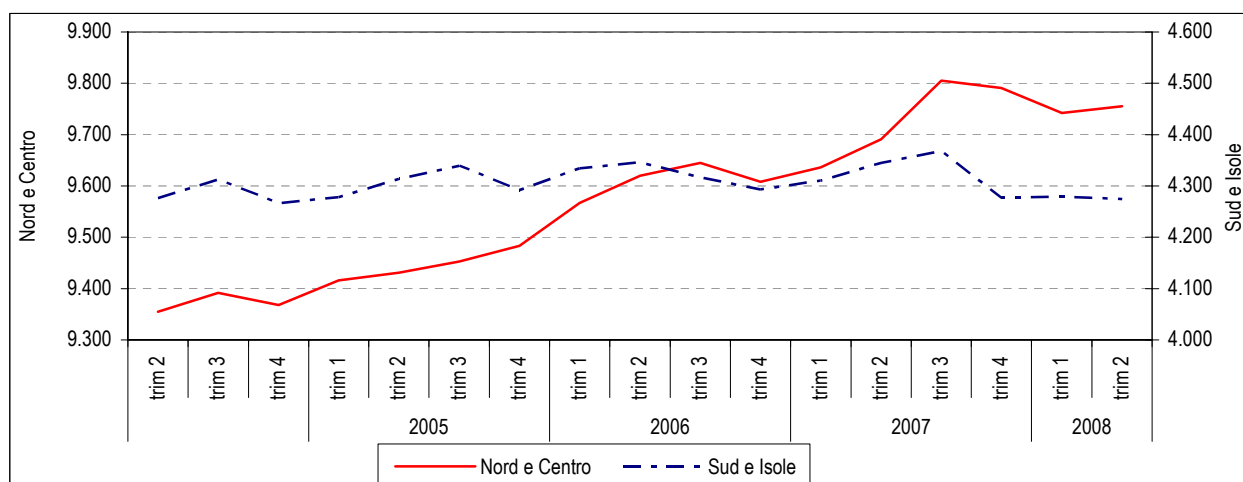
3. Occupazione

Fig. 3.5 - Dinamica dell'occupazione per aree geografiche. Serie destagionalizzate. Valori in migliaia.



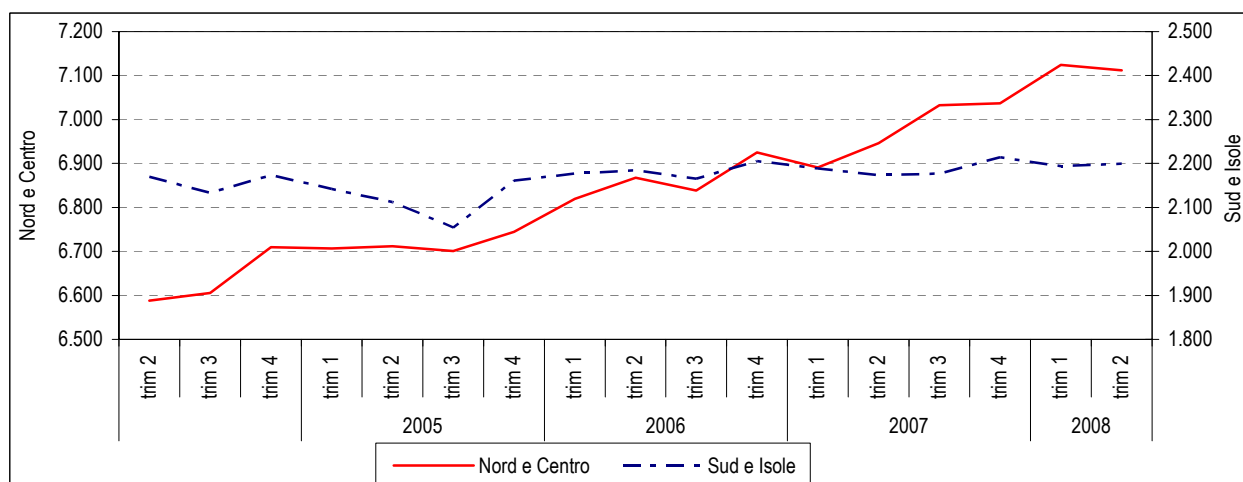
Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Fig. 3.6 - Dinamica dell'occupazione maschile per aree geografiche. Serie destagionalizzate. Valori in migliaia.



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Fig. 3.7 - Dinamica dell'occupazione femminile per aree geografiche. Serie destagionalizzate. Valori in migliaia.



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

3. Occupazione

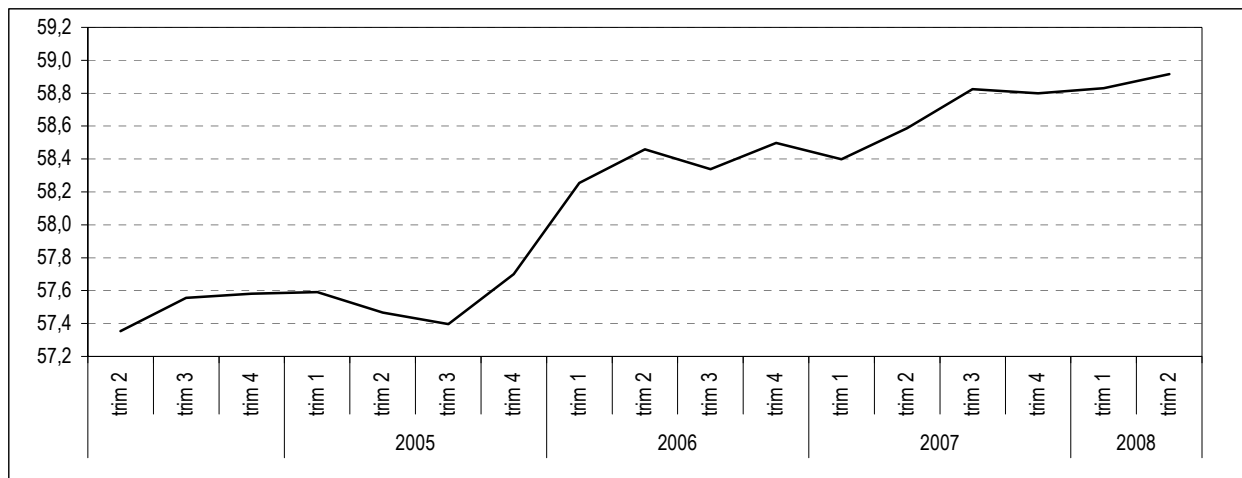
Tav. 3.4 - Tasso di occupazione (15 - 64 anni) per aree geografiche e sesso (valori percentuali)

	Nord Ovest			Nord Est			Centro			Nord e Centro			Sud e Isole			Italia		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2004	74,4	54,3	64,4	75,8	55,7	65,8	71,9	50,2	60,9	74,1	53,5	63,8	61,8	30,7	46,1	69,7	45,2	57,4
2005	74,6	54,5	64,6	75,8	56,0	66,0	71,4	50,8	61,0	74,0	53,8	64,0	61,9	30,1	45,8	69,7	45,3	57,5
2006	75,2	56,0	65,7	76,8	57,0	67,0	72,9	51,3	62,0	75,0	54,9	65,0	62,3	31,1	46,6	70,5	46,3	58,4
2007	75,4	56,4	66,0	77,5	57,5	67,6	73,0	51,8	62,3	75,3	55,3	65,4	62,2	31,1	46,5	70,7	46,6	58,7
2006																		
I trimestre	74,5	55,4	65,1	76,5	56,4	66,6	72,6	50,9	61,6	74,5	54,4	64,5	61,6	30,6	46,0	69,9	45,8	57,9
II trimestre	75,2	55,8	65,6	77,4	57,5	67,5	73,8	52,2	62,9	75,4	55,2	65,4	63,2	31,5	47,2	71,1	46,7	58,9
III trimestre	75,8	56,0	66,0	77,0	56,6	66,9	72,7	51,0	61,7	75,3	54,7	65,0	62,5	31,0	46,6	70,7	46,1	58,4
IV trimestre	75,3	56,6	66,0	76,4	57,4	67,0	72,4	51,2	61,7	74,8	55,2	65,0	62,1	31,5	46,6	70,3	46,7	58,5
2007																		
I trimestre	75,0	56,0	65,6	76,8	56,8	66,9	71,9	50,5	61,1	74,6	54,5	64,6	61,1	30,6	45,7	69,9	46,0	57,9
II trimestre	75,6	56,4	66,1	77,6	57,2	67,6	73,7	52,9	63,2	75,6	55,6	65,7	62,7	31,0	46,7	71,1	46,8	58,9
III trimestre	75,6	56,4	66,1	78,0	57,8	68,0	73,4	52,6	62,9	75,7	55,7	65,7	63,2	31,2	47,0	71,3	46,9	59,1
IV trimestre	75,3	56,7	66,0	77,6	58,2	68,0	73,0	51,3	62,0	75,3	55,5	65,4	62,0	31,7	46,7	70,6	46,9	58,7
2008																		
I trimestre	74,6	56,9	65,9	77,2	57,7	67,6	72,7	53,3	62,9	74,8	56,0	65,5	60,3	30,6	45,3	69,7	46,9	58,3
II trimestre	75,9	57,2	66,6	77,1	58,6	67,9	72,9	53,0	62,9	75,4	56,3	65,9	62,5	31,8	47,0	70,8	47,5	59,2

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

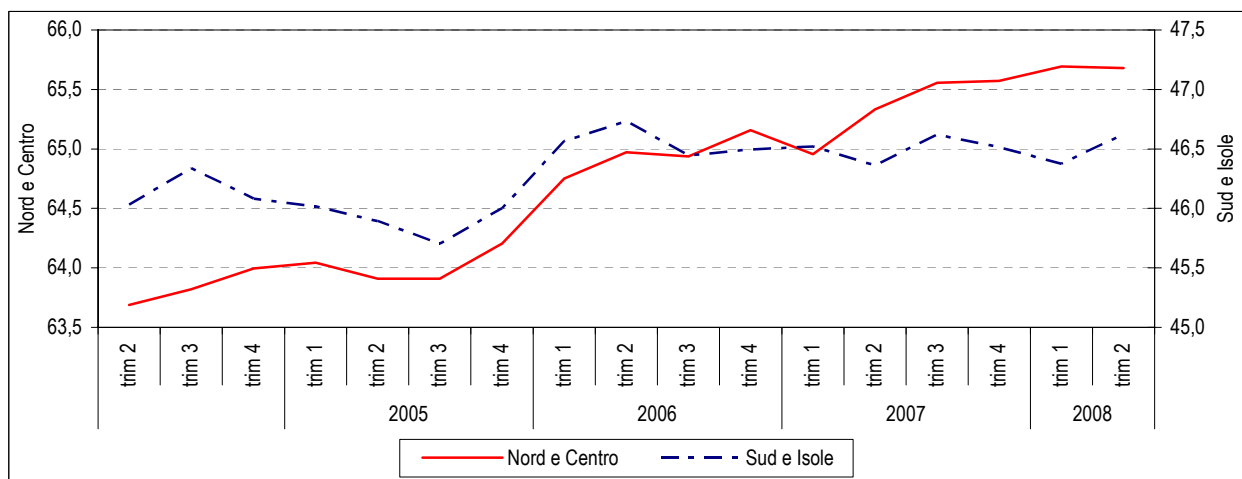
3. Occupazione

Fig. 3.8 - Tasso di occupazione (15-64 anni) (valori percentuali). Serie destagionalizzate.



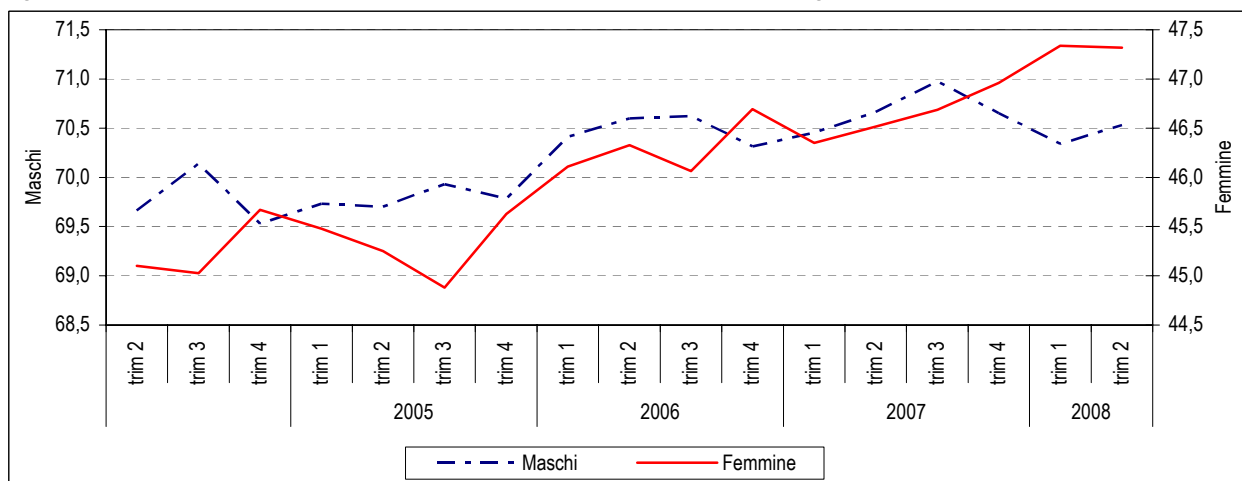
Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Fig. 3.9 - Tasso di occupazione (15-64 anni) per aree geografiche (valori percentuali). Serie destagionalizzate.



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Fig. 3.10 - Tasso di occupazione (15-64 anni) per sesso (valori percentuali). Serie destagionalizzate.



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

3. Occupazione

Tav. 3.5 - Occupazione totale nei Conti Nazionali per settore di attività economica. Dati destagionalizzati in migliaia.

Periodo	Occupazione Totale in termini di unità standard (livello)				
	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi vendibili	Altre attività di servizi	Totale economia
2004	5.038,4	1.823,5	9.849,4	6.273,7	24.373,0
2005	4.985,8	1.898,3	9.887,1	6.295,0	24.411,6
2006	5.037,0	1.912,9	10.117,4	6.397,4	24.825,8
2007	5.084,6	1.959,5	10.270,8	6.433,4	25.070,6
2006					
II trimestre	5.041,7	1.907,2	10.173,2	6.410,6	24.920,3
III trimestre	5.053,1	1.881,3	10.074,8	6.422,8	24.784,2
IV trimestre	5.050,7	1.926,3	10.117,1	6.400,5	24.849,3
2007					
I trimestre	5.092,8	1.931,7	10.163,4	6.414,6	24.945,7
II trimestre	5.105,4	1.976,0	10.272,1	6.376,8	25.068,2
III trimestre	5.081,9	1.960,5	10.333,9	6.471,8	25.155,4
IV trimestre	5.057,7	1.969,9	10.326,4	6.470,8	25.125,7
2008					
I trimestre	5.029,9	1.948,1	10.429,7	6.463,4	25.213,6
II trimestre	5.033,3	1.981,4	10.498,6	6.528,6	25.336,8

Nota: i dati annui non tengono conto della revisione dei conti economici diffusa dall'ISTAT il 12 giugno 2008, poiché tale revisione non comprende il 2007.

4. Disoccupazione

Tav. 4.1 - Tasso di disoccupazione per aree geografiche e sesso (valori percentuali)

	Nord Ovest			Nord Est			Centro			Nord e Centro			Sud e Isole			Italia		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2004	3,4	6,1	4,5	2,5	5,7	3,9	4,9	8,7	6,5	3,6	6,8	4,9	11,9	20,5	15,0	6,4	10,5	8,0
2005	3,2	6,0	4,4	2,8	5,6	4,0	4,9	8,3	6,4	3,6	6,6	4,8	11,4	19,6	14,3	6,2	10,1	7,7
2006	3,0	5,1	3,9	2,4	5,3	3,6	4,5	8,2	6,1	3,3	6,0	4,4	9,9	16,5	12,2	5,4	8,8	6,8
2007	3,0	4,8	3,8	2,1	4,5	3,1	3,9	7,2	5,3	3,0	5,4	4,0	8,9	14,9	11,0	4,9	7,9	6,1
2006																		
I trimestre	3,4	5,6	4,4	2,5	5,7	3,8	4,6	8,9	6,5	3,5	6,6	4,8	11,4	18,9	14,1	6,1	9,9	7,6
II trimestre	2,9	4,4	3,5	2,0	5,1	3,3	4,6	7,6	5,9	3,1	5,5	4,2	9,5	16,6	12,0	5,2	8,5	6,5
III trimestre	2,6	4,7	3,5	2,6	5,2	3,7	3,9	7,7	5,5	2,9	5,7	4,1	8,7	14,3	10,7	4,8	8,0	6,1
IV trimestre	3,2	5,5	4,2	2,6	5,0	3,7	4,8	8,6	6,4	3,5	6,3	4,7	10,0	16,0	12,2	5,6	8,8	6,9
2007																		
I trimestre	3,5	4,6	4,0	2,5	4,8	3,5	3,9	7,7	5,5	3,3	5,6	4,3	9,5	15,0	11,4	5,3	8,0	6,4
II trimestre	2,7	4,3	3,4	1,9	4,4	2,9	3,7	6,3	4,8	2,7	4,9	3,7	8,4	14,6	10,6	4,6	7,4	5,7
III trimestre	2,7	4,8	3,6	1,7	4,4	2,8	3,5	6,3	4,7	2,6	5,1	3,7	8,3	14,1	10,3	4,4	7,4	5,6
IV trimestre	3,1	5,6	4,2	2,3	4,5	3,2	4,4	8,3	6,1	3,2	6,1	4,4	9,5	15,9	11,8	5,3	8,6	6,6
2008																		
I trimestre	3,5	5,0	4,2	2,5	5,6	3,8	4,6	8,1	6,1	3,5	6,1	4,6	10,5	17,4	13,0	5,7	9,0	7,1
II trimestre	1,1	2,3	1,6	0,6	1,6	1,1	1,8	3,5	2,6	1,2	2,5	1,7	4,9	9,5	6,6	2,4	4,3	3,2

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Tav. 4.2 - Tassi di disoccupazione per sesso, età e durata della ricerca di lavoro. (valori percentuali)

	Maschi			Femmine			Totale		
	Totale	15-24 anni	di lunga durata	Totale	15-24 anni	di lunga durata	Totale	15-24 anni	di lunga durata
2004	6,3	20,6	2,8	10,5	27,2	5,3	8,0	23,5	3,8
2005	6,2	21,5	2,8	10,1	27,4	5,1	7,7	24,0	3,7
2006	5,4	19,1	2,5	8,8	25,3	4,4	6,8	21,6	3,3
2007	4,9	18,2	2,2	7,9	23,3	3,8	6,1	20,3	2,8
2006									
I trimestre	6,1	21,1	2,8	9,9	28,4	4,8	7,6	24,1	3,6
II trimestre	5,2	17,9	2,6	8,5	24,8	4,6	6,5	20,6	3,4
III trimestre	4,8	17,1	2,2	8,0	21,5	3,9	6,1	18,9	2,9
IV trimestre	5,6	20,2	2,6	8,8	26,1	4,4	6,9	22,6	3,3
2007									
I trimestre	5,3	18,9	2,4	8,0	23,4	3,9	6,4	20,7	3,0
II trimestre	4,6	16,9	2,1	7,4	20,9	3,9	5,7	18,5	2,8
III trimestre	4,4	16,5	2,0	7,4	22,2	3,4	5,6	18,8	2,5
IV trimestre	5,3	20,8	2,2	8,6	26,8	4,2	6,6	23,2	3,0
2008									
I trimestre	5,7	18,7	2,4	9,0	24,9	4,3	7,1	21,3	3,2
II trimestre	5,4	17,4	2,4	8,7	25,0	4,3	6,7	20,4	3,2

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

4. Disoccupazione

Tav. 4.3 - Tasso di disoccupazione per classi di età e ripartizione geografica: maschi
(valori percentuali)

	Nord Ovest				Nord Est				Centro			
	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale
2004	13,0	3,7	2,1	3,4	7,9	2,9	1,7	2,5	17,5	6,4	3,0	4,9
2005	11,9	3,9	1,9	3,2	9,2	3,2	1,9	2,8	18,4	6,9	2,9	4,9
2006	12,0	3,8	1,7	3,0	8,0	2,9	1,6	2,4	17,5	5,9	2,6	4,5
2007	12,9	3,5	1,8	3,0	7,2	2,6	1,4	2,1	15,3	5,4	2,3	3,9
2006												
I trimestre	12,5	4,3	2,1	3,4	8,5	3,2	1,5	2,5	20,7	6,1	2,4	4,6
II trimestre	10,3	3,9	1,8	2,9	6,8	2,6	1,3	2,0	15,5	6,5	2,7	4,6
III trimestre	10,3	3,2	1,5	2,6	8,2	3,0	1,8	2,6	15,0	3,8	2,7	3,9
IV trimestre	14,8	4,0	1,6	3,2	8,5	2,8	2,0	2,6	19,2	7,1	2,5	4,8
2007												
I trimestre	14,5	4,3	2,1	3,5	6,6	3,1	1,8	2,5	13,7	6,2	2,2	3,9
II trimestre	10,6	2,9	1,8	2,7	6,6	2,2	1,3	1,9	14,8	4,5	2,3	3,7
III trimestre	12,8	3,1	1,5	2,7	6,1	2,3	1,0	1,7	15,0	4,5	2,0	3,5
IV trimestre	13,5	3,9	1,8	3,1	9,7	2,8	1,4	2,3	18,0	6,6	2,5	4,4
2008												
I trimestre	10,6	4,4	2,6	3,5	6,7	3,6	1,7	2,5	18,9	6,7	2,5	4,6
II trimestre	8,7	3,7	2,3	3,1	9,8	2,1	1,8	2,4	14,2	5,8	3,5	4,8

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Tav. 4.3 (segue) - Tasso di disoccupazione per classi di età e ripartizione geografica: maschi
(valori percentuali)

	Nord e Centro				Sud e Isole				Italia			
	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale
2004	12,7	4,2	2,2	3,6	32,8	16,6	6,8	11,9	20,6	8,3	3,7	6,4
2005	12,8	4,5	2,2	3,6	34,8	15,8	6,2	11,4	21,5	8,2	3,5	6,2
2006	12,3	4,1	2,0	3,3	30,4	14,4	5,4	9,9	19,1	7,5	3,0	5,4
2007	11,8	3,8	1,8	3,0	28,9	12,7	4,9	8,9	18,2	6,7	2,8	4,9
2006												
I trimestre	13,5	4,5	2,0	3,5	32,6	16,5	6,2	11,4	21,1	8,4	3,3	6,1
II trimestre	10,7	4,3	1,9	3,1	29,7	13,6	5,0	9,5	17,9	7,3	2,9	5,2
III trimestre	11,0	3,3	1,9	2,9	28,1	12,6	4,7	8,7	17,1	6,4	2,8	4,8
IV trimestre	14,0	4,5	2,0	3,5	30,9	14,7	5,6	10,0	20,2	7,8	3,1	5,6
2007												
I trimestre	11,9	4,5	2,0	3,3	30,9	13,8	5,1	9,5	18,9	7,5	3,0	5,3
II trimestre	10,6	3,1	1,8	2,7	27,4	12,6	4,4	8,4	16,9	6,2	2,6	4,6
III trimestre	11,3	3,2	1,5	2,6	25,1	11,5	4,8	8,3	16,5	6,0	2,5	4,4
IV trimestre	13,5	4,4	1,9	3,2	32,4	12,8	5,3	9,5	20,8	7,2	2,9	5,3
2008												
I trimestre	11,7	4,8	2,3	3,5	30,8	15,2	6,2	10,5	18,7	8,2	3,5	5,7
II trimestre	10,6	3,8	2,5	3,4	28,8	13,6	5,6	9,6	17,4	7,0	3,5	5,4

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

4. Disoccupazione

Tav. 4.4 - Tasso di disoccupazione per classi di età e ripartizione geografica: femmine
(valori percentuali)

	Nord Ovest				Nord Est				Centro			
	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale
2004	15,3	6,8	4,4	6,1	13,9	6,8	4,0	5,7	25,9	10,7	5,6	8,7
2005	17,9	6,3	4,4	6,0	14,0	7,2	3,7	5,6	24,8	10,5	5,6	8,3
2006	15,4	5,5	3,7	5,1	15,2	5,8	3,9	5,3	22,3	11,7	5,3	8,2
2007	15,2	5,9	3,3	4,9	13,0	5,5	3,2	4,5	21,4	9,2	4,9	7,2
2006												
I trimestre	17,7	6,0	4,1	5,6	17,3	5,8	4,2	5,7	23,0	13,0	5,6	8,9
II trimestre	12,5	5,0	3,2	4,4	15,0	5,4	3,9	5,1	21,7	11,0	5,0	7,6
III trimestre	13,6	5,3	3,6	4,7	16,1	6,0	3,6	5,2	19,6	11,1	4,9	7,7
IV trimestre	17,9	5,8	4,1	5,5	12,4	6,1	3,7	5,0	24,8	11,7	5,7	8,6
2007												
I trimestre	15,2	5,3	3,2	4,6	11,6	6,7	3,4	4,8	22,6	10,6	5,0	7,7
II trimestre	12,3	4,9	3,2	4,3	13,0	5,2	3,1	4,4	16,9	8,2	4,6	6,3
III trimestre	14,1	6,6	3,1	4,8	13,7	5,2	3,0	4,4	21,0	7,1	4,5	6,3
IV trimestre	19,3	6,8	3,7	5,6	13,7	5,0	3,4	4,5	24,9	11,1	5,6	8,3
2008												
I trimestre	13,5	5,7	3,8	5,0	16,7	6,2	4,3	5,6	20,9	9,6	6,2	8,1
II trimestre	16,8	6,5	3,9	5,5	15,0	5,1	3,8	4,9	21,3	11,0	6,4	8,5

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

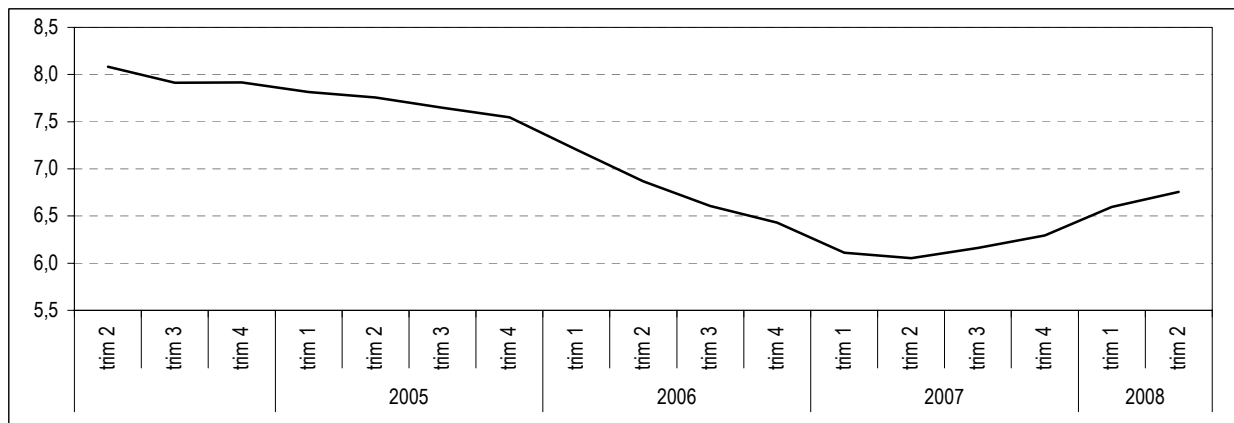
Tav. 4.4 (segue) - Tasso di disoccupazione per classi di età e ripartizione geografica: femmine
(valori percentuali)

	Nord e Centro				Sud e Isole				Italia			
	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale
2004	17,7	7,9	4,7	6,8	44,6	27,2	12,1	20,5	27,2	13,2	6,6	10,5
2005	18,5	7,7	4,5	6,6	44,6	27,1	11,4	19,6	27,4	12,9	6,3	10,1
2006	17,3	7,4	4,2	6,0	40,5	22,6	9,6	16,5	25,3	11,4	5,6	8,8
2007	16,2	6,7	3,8	5,4	38,3	20,9	8,8	14,9	23,3	10,5	5,0	7,9
2006												
I trimestre	19,1	7,9	4,6	6,6	45,3	24,2	11,5	18,9	28,4	12,3	6,3	9,9
II trimestre	15,7	6,9	3,9	5,5	41,6	22,4	9,9	16,6	24,8	11,0	5,5	8,5
III trimestre	16,1	7,2	4,0	5,7	32,8	22,0	8,1	14,3	21,5	11,0	5,0	8,0
IV trimestre	18,1	7,6	4,5	6,3	41,2	21,8	9,1	16,0	26,1	11,4	5,6	8,8
2007												
I trimestre	16,2	7,2	3,8	5,6	38,5	21,1	8,7	15,0	23,4	10,9	5,0	8,0
II trimestre	13,7	5,9	3,6	4,9	36,9	21,3	8,4	14,6	20,9	10,0	4,8	7,4
III trimestre	15,9	6,3	3,5	5,1	36,2	20,5	8,3	14,1	22,2	9,9	4,7	7,4
IV trimestre	19,2	7,5	4,2	6,1	41,2	20,9	9,7	15,9	26,8	11,1	5,6	8,6
2008												
I trimestre	16,6	7,0	4,7	6,1	41,6	22,7	11,2	17,4	24,9	11,2	6,3	9,0
II trimestre	17,6	7,3	4,6	6,2	40,4	20,2	10,4	15,9	25,0	10,9	6,0	8,7

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

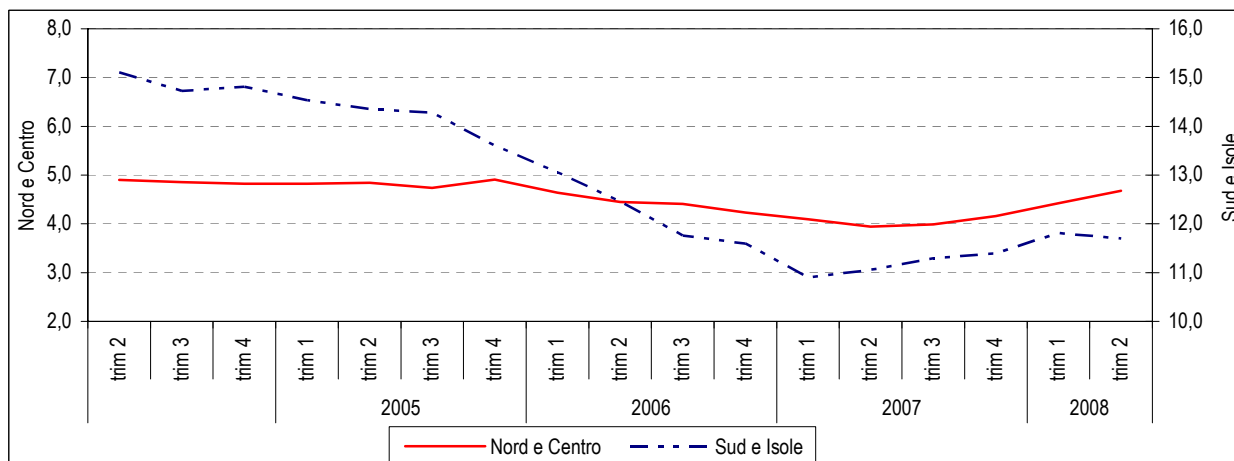
4. Disoccupazione

Fig. 4.1 - Tasso di disoccupazione (valori percentuali). Serie destagionalizzate.



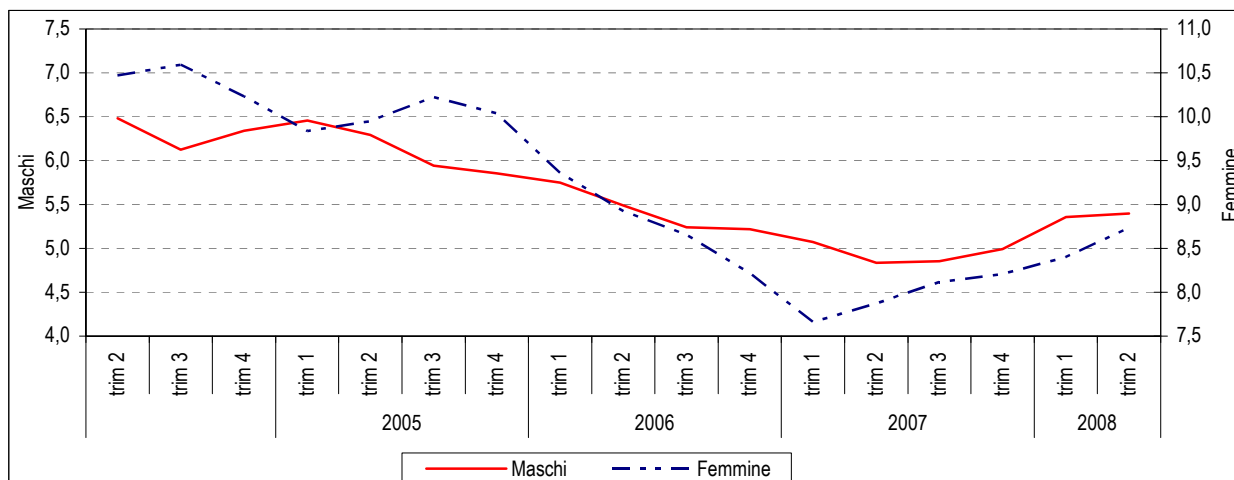
Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Fig. 4.2 - Tasso di disoccupazione per aree geografiche (valori percentuali). Serie destagionalizzate.



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

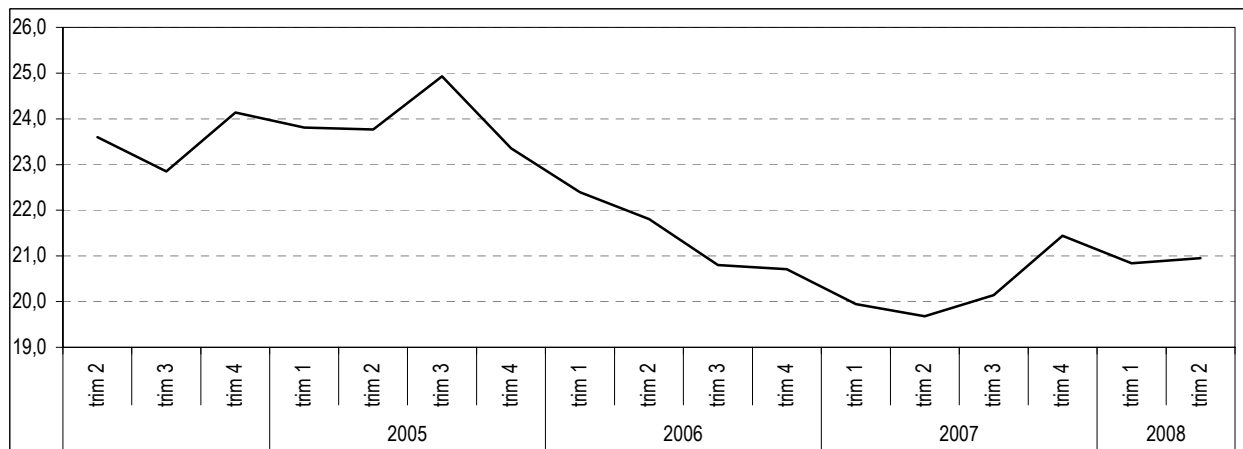
Fig. 4.3 - Tasso di disoccupazione per sesso (valori percentuali). Serie destagionalizzate.



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

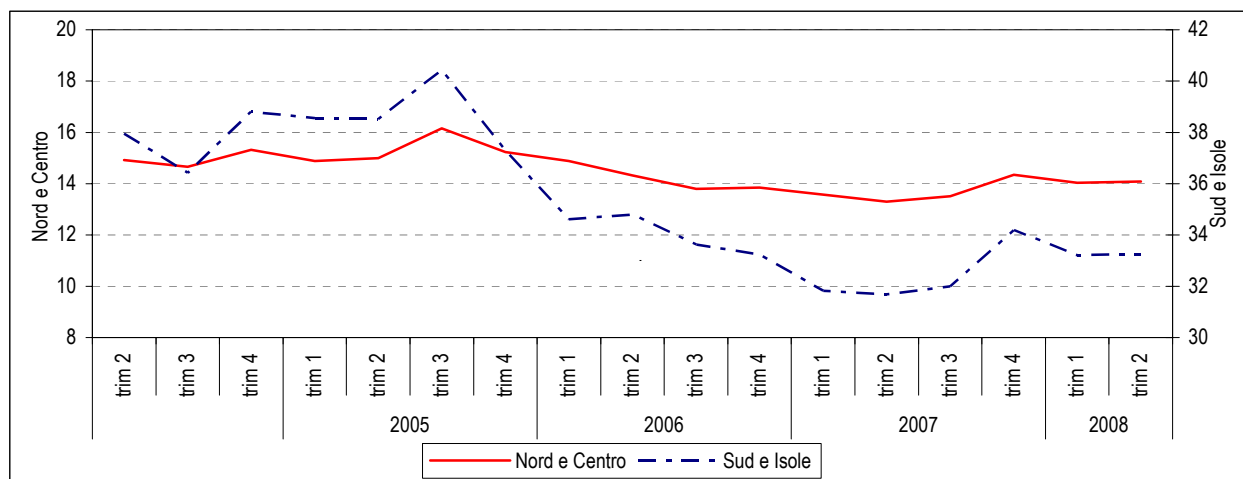
4. Disoccupazione

Fig. 4.4 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) (valori percentuali). Serie destagionalizzate.



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Fig. 4.5 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) per aree geografiche (valori percentuali). Serie destagionalizzate.



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

5. Offerta di lavoro

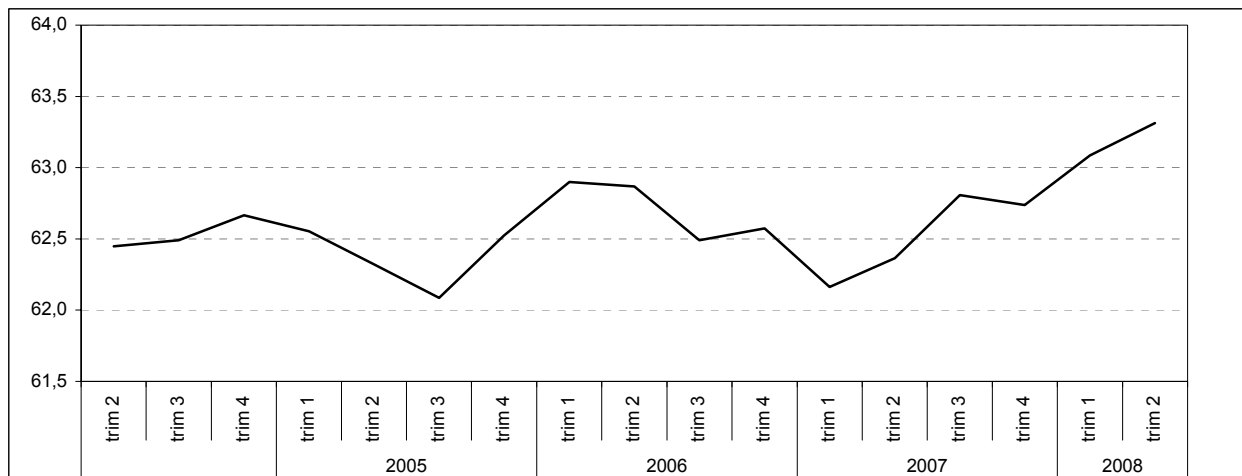
Tav. 5.1 - Tasso di attività (15 - 64 anni) per aree geografiche e sesso (valori percentuali)

	Nord Ovest			Nord Est			Centro			Nord e Centro			Sud e Isole			Italia		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
2004	77,0	57,8	67,5	77,8	59,1	68,5	75,6	55,1	65,2	76,8	57,4	67,1	70,3	38,7	54,3	74,5	50,6	62,5
2005	77,2	58,0	67,6	78,0	59,4	68,8	75,2	55,5	65,2	76,8	57,6	67,3	69,9	37,5	53,6	74,4	50,4	62,4
2006	77,6	59,0	68,3	78,8	60,2	69,6	76,3	56,0	66,0	77,6	58,4	68,0	69,3	37,3	53,2	74,6	50,8	62,7
2007	77,8	59,3	68,6	79,2	60,2	69,8	76,0	55,8	65,8	77,7	58,5	68,1	68,4	36,6	52,4	74,4	50,7	62,5
2006																		
I trimestre	77,2	58,8	68,1	78,5	59,9	69,3	76,1	56,0	65,9	77,3	58,2	67,8	69,6	37,8	53,6	74,6	50,9	62,7
II trimestre	77,4	58,4	68,0	79,0	60,6	69,9	77,5	56,6	66,9	77,9	58,5	68,2	69,9	37,8	53,7	75,1	51,0	63,0
III trimestre	77,8	58,8	68,4	79,1	59,7	69,5	75,7	55,3	65,4	77,6	58,0	67,8	68,5	36,2	52,2	74,4	50,1	62,3
IV trimestre	77,8	59,9	68,9	78,6	60,5	69,6	76,0	56,0	65,9	77,5	58,9	68,2	69,1	37,5	53,1	74,5	51,2	62,9
2007																		
I trimestre	77,8	58,7	68,4	78,7	59,7	69,3	74,9	54,7	64,7	77,2	57,8	67,5	67,6	36,0	51,7	73,8	50,0	61,9
II trimestre	77,7	59,0	68,4	79,2	59,9	69,7	76,6	56,5	66,4	77,8	58,5	68,2	68,5	36,4	52,3	74,5	50,6	62,5
III trimestre	77,8	59,3	68,6	79,4	60,5	70,0	76,1	56,1	66,0	77,7	58,7	68,3	69,0	36,3	52,5	74,7	50,7	62,7
IV trimestre	77,7	60,0	69,0	79,4	60,9	70,3	76,5	56,0	66,1	77,9	59,1	68,5	68,6	37,7	53,0	74,6	51,4	63,0
2008																		
I trimestre	77,4	59,9	68,7	79,3	61,1	70,3	76,2	58,0	67,0	77,6	59,7	68,7	67,4	37,1	52,1	74,0	51,6	62,8
II trimestre	78,4	60,5	69,5	79,0	61,6	70,4	76,6	58,0	67,2	78,0	60,1	69,1	69,2	37,8	53,4	74,9	52,1	63,5

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

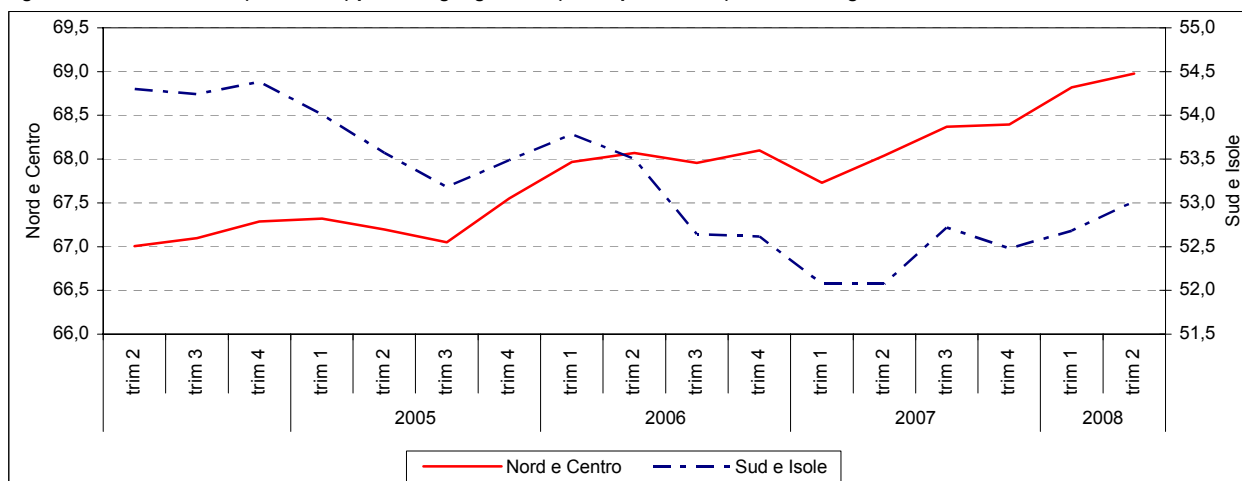
5. Offerta di lavoro

Fig. 5.1 - Tasso di attività (15-64 anni) (valori percentuali). Serie destagionalizzate.



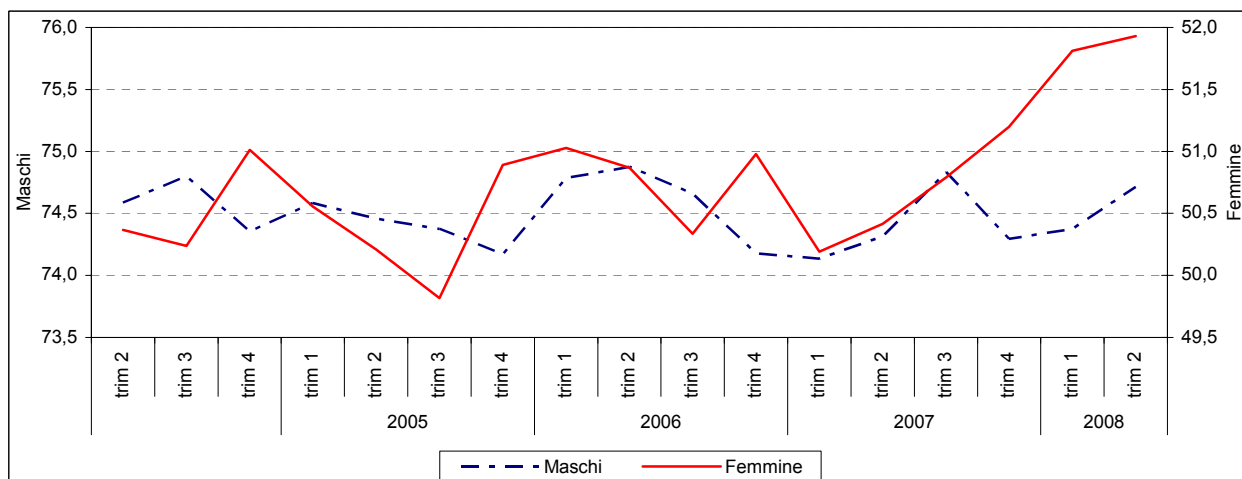
Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Fig. 5.2 - Tasso di attività (15-64 anni) per aree geografiche (valori percentuali). Serie destagionalizzate.



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

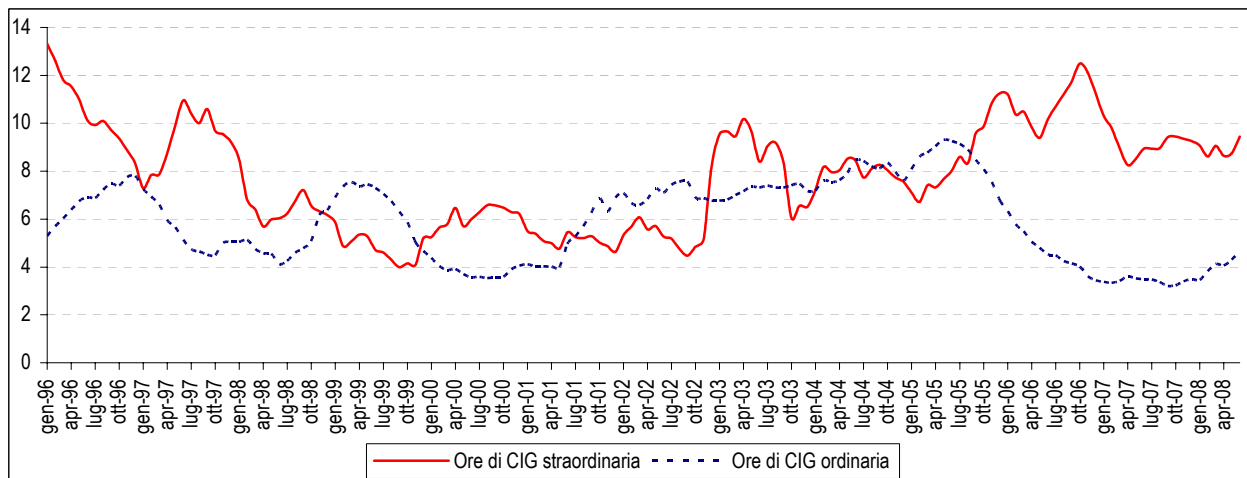
Fig. 5.3 - Tasso di attività (15-64 anni) per sesso (valori percentuali). Serie destagionalizzate.



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni

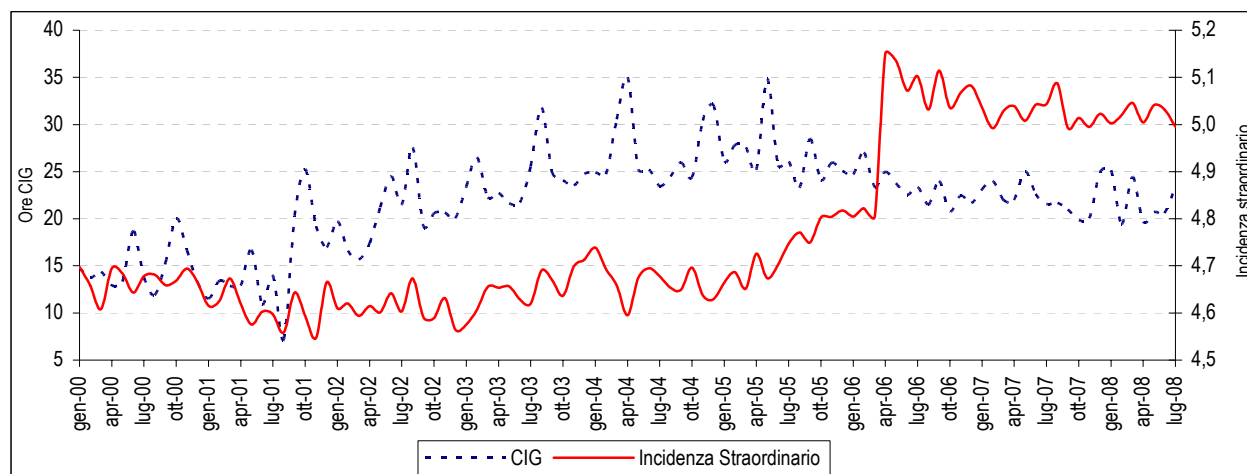
Fig. 6.1 - Ore autorizzate di cassa integrazione ordinaria e straordinaria. Serie destagionalizzata (Medie mobili a 5 termini). Dati in milioni



Fonte: INPS

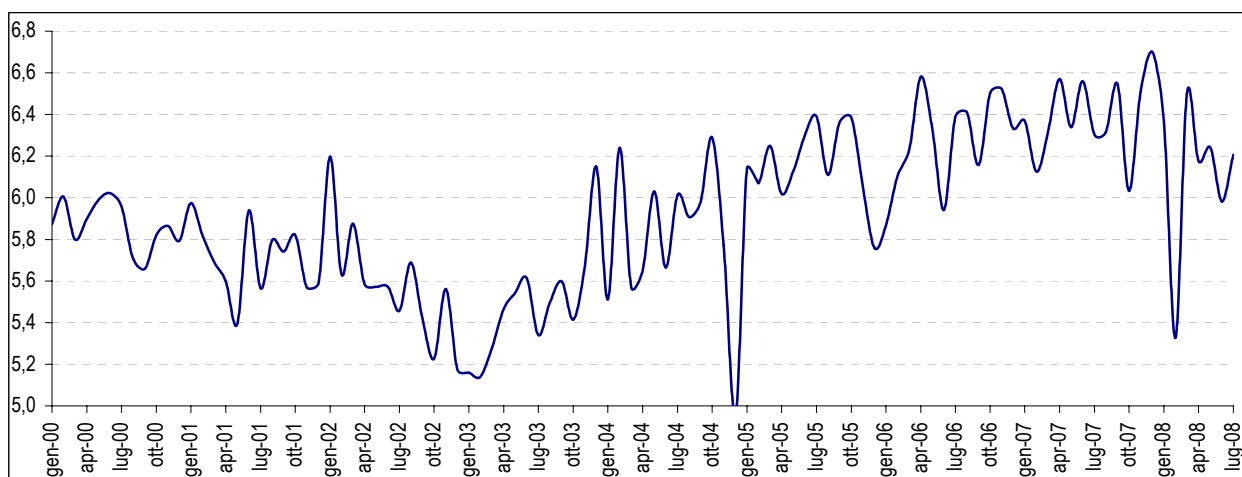
Nota: Il mese di riferimento è quello centrale tra i 5 termini della media

Fig. 6.2 - Ore di cassa integrazione guadagni (Rapporto per 1.000 ore lavorate) e incidenza dello straordinario (% rispetto alle ore ordinarie) nelle imprese dell'industria con più di 500 addetti. Serie destagionalizzate.



Fonte: ISTAT, Indagine sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni presso le imprese e dei servizi con 500 e più addetti

Fig. 6.3 - Incidenza dello straordinario (% rispetto alle ore ordinarie) nelle imprese dei servizi con più di 500 addetti. Serie destagionalizzata.



Fonte: ISTAT, Indagine sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni presso le imprese e dei servizi con 500 e più addetti

6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni

Tav. 6.1 - Ore autorizzate di Cassa integrazione totale: livello (dati in migliaia) e variazioni percentuali tendenziali. Dati grezzi.

Periodo	Settore economico		Ripartizione geografica				Totale	
	Industria in senso stretto	Edilizia	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e Isole		
Livello (in migliaia)								
Media 2004	13.412,8	1.554,5	6.927,5	1.583,5	2.538,8	4.911,3	15.961,0	
Media 2005	14.826,2	1.115,1	7.939,7	1.838,1	2.345,0	4.873,7	16.996,5	
Media 2006	13.575,0	997,7	6.761,6	1.761,1	2.639,9	4.599,6	15.762,2	
Media 2007	10.702,2	661,0	5.256,2	1.322,0	1.708,0	4.100,1	12.386,3	
2007	Marzo	11.012,3	693,5	5.424,1	1.591,1	1.640,5	4.010,6	12.666,2
	Aprile	11.253,0	264,9	6.439,3	758,4	2.072,9	2.635,8	11.906,4
	Maggio	12.096,3	479,3	5.808,9	1.770,7	2.139,4	3.739,6	13.458,5
	Giugno	10.816,7	462,5	5.410,5	1.079,3	1.352,6	4.382,4	12.224,8
	Luglio	10.225,0	545,5	5.067,5	1.132,2	1.623,0	4.241,2	12.063,9
	Agosto	5.551,8	363,7	2.595,9	1.052,6	961,5	2.288,8	6.898,8
	Settembre	9.909,7	1.355,6	5.504,3	2.186,4	1.378,6	4.380,4	13.449,8
	Ottobre	12.025,0	819,4	5.878,6	1.144,4	2.048,7	5.048,0	14.119,7
	Novembre	14.167,5	478,9	5.365,4	1.675,7	1.251,7	7.502,0	15.794,8
Dicembre	10.773,3	745,8	6.253,1	1.131,2	1.075,7	3.807,9	12.267,9	
2008	Gennaio	11.172,4	608,4	4.020,8	2.070,2	1.789,9	5.012,6	12.893,4
	Febbraio	11.416,8	696,5	6.493,2	1.326,2	1.628,0	3.400,9	12.848,3
	Marzo	10.997,2	295,5	4.385,4	2.366,7	2.894,9	2.326,5	11.973,6
	Aprile	11.443,1	400,5	4.813,6	1.841,4	2.390,1	3.291,1	12.336,2
	Maggio	12.843,7	533,1	6.965,5	1.986,1	2.008,0	5.334,0	16.293,7
	Giugno	10.128,3	367,3	4.796,7	1.531,0	1.480,2	4.137,7	11.945,6
	Luglio	12.996,7	560,0	6.229,9	1.727,7	2.537,3	4.729,7	15.224,5
	Agosto	6.968,4	206,7	2.650,7	1.377,4	1.515,1	2.366,8	7.910,0
Variazioni percentuali tendenziali								
Media 2004	-5,9	19,2	-11,5	28,5	11,6	1,1	-1,4	
Media 2005	10,5	-28,3	14,6	16,1	-7,6	-0,8	6,5	
Media 2006	-8,4	-10,5	-14,8	-4,2	12,6	-5,6	-7,3	
Media 2007	-21,2	-33,7	-22,3	-24,9	-35,3	-10,9	-21,4	
2007	Marzo	-27,5	-10,1	-40,5	27,6	-6,9	-23,8	-27,2
	Aprile	-2,8	-17,4	3,7	-34,6	4,9	-21,1	-6,2
	Maggio	-15,4	-43,6	-19,1	-2,8	-17,3	-20,9	-17,5
	Giugno	-5,2	-55,4	-1,1	26,2	-42,8	-5,9	-8,4
	Luglio	-15,7	-15,3	-18,0	-46,7	-33,2	22,0	-15,1
	Agosto	-28,1	51,5	-41,4	1,4	-43,2	31,2	-22,5
	Settembre	-35,1	139,9	-11,6	44,5	-75,4	13,5	-21,8
	Ottobre	-26,1	-51,7	-21,2	-60,0	-3,2	-25,1	-26,4
	Novembre	-2,5	-70,3	-31,0	30,5	-46,3	10,7	-13,1
Dicembre	-29,3	-14,5	-15,4	-60,8	-65,1	-3,4	-29,1	
2008	Gennaio	1,9	-49,4	-13,2	45,9	-40,6	27,4	-0,8
	Febbraio	18,5	33,8	38,3	43,8	-16,0	5,3	19,1
	Marzo	-0,1	-57,4	-19,1	48,7	76,5	-42,0	-5,5
	Aprile	1,7	51,2	-25,2	142,8	15,3	24,9	3,6
	Maggio	6,2	11,2	19,9	12,2	-6,1	42,6	21,1
	Giugno	-6,4	-20,6	-11,3	41,8	9,4	-5,6	-2,3
	Luglio	27,1	2,7	22,9	52,6	56,3	11,5	26,2
	Agosto	25,5	-43,2	2,1	30,9	57,6	3,4	14,7

Fonte: INPS

6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni

Tav. 6.2 - Retribuzione pro-capite, reddito da lavoro dipendente pro-capite, valore aggiunto ai prezzi base per addetto per settore di attività economica. Dati destagionalizzati. Variazioni percentuali annue e variazioni percentuali tendenziali.

Periodo	Industria in senso stretto				Servizi vendibili			
	Retribuzione pro-capite	Reddito pro capite	Valore aggiunto ai prezzi base per addetto	CLUP (*)	Retribuzione pro-capite	Reddito pro-capite	Valore aggiunto ai prezzi base per addetto	CLUP (*)
2004	3,9	4,0	1,9	2,0	2,9	3,1	0,5	2,6
2005	3,1	2,7	0,7	2,0	3,4	3,3	0,9	2,4
2006	3,4	2,6	0,1	2,5	2,9	2,5	0,1	2,4
2007	2,8	2,4	-0,1	2,5	1,9	1,9	0,6	1,3
2006								
II trimestre	3,6	2,4	-1,0	3,5	4,0	2,4	-1,0	3,5
III trimestre	3,0	2,3	-0,9	3,3	3,1	2,4	0,3	2,1
IV trimestre	2,3	2,0	1,5	0,4	2,6	1,9	1,2	0,8
2007								
I trimestre	1,1	1,0	-0,7	1,7	2,6	1,3	2,2	-0,9
II trimestre	2,8	2,4	0,5	1,8	2,4	2,0	1,2	0,8
III trimestre	3,2	2,7	0,4	2,3	2,4	1,8	-0,2	2,1
IV trimestre	4,1	3,6	-2,5	6,3	4,2	2,3	-0,7	3,0
2008								
I trimestre	4,7	4,6	0,4	4,2	6,5	5,3	-1,6	7,0
II trimestre	4,1	4,4	-0,8	5,2	4,1	2,3	-1,5	3,9

Nota: le variazioni annue non tengono conto della revisione dei conti economici diffusa dall'ISTAT il 12 giugno 2008, poiché tale revisione non comprende il 2007.

(*) CLUP=reddito da lavoro dipendente pro-capite/valore aggiunto ai prezzi base per addetto (valori concatenati - anno 2000).

Fonte: ISTAT, Conti economici nazionali trimestrali.

Tav. 6.3 - Retribuzione pro-capite, reddito da lavoro dipendente pro-capite, valore aggiunto ai prezzi base per addetto. Industria e servizi vendibili. Dati destagionalizzati. Variazioni percentuali annue e variazioni percentuali tendenziali.

Periodo	Retribuzione pro-capite	Reddito pro-capite	Valore aggiunto ai prezzi base per addetto	CLUP (*)
2004	3,3	3,5	0,9	2,6
2005	3,1	2,9	0,5	2,4
2006	3,1	2,5	0,2	2,3
2007	2,4	2,3	0,3	2,0
2006				
II trimestre	3,7	2,3	-0,6	2,9
III trimestre	3,3	2,3	-0,1	2,4
IV trimestre	2,7	2,0	1,3	0,8
2007				
I trimestre	2,1	1,4	1,5	-0,1
II trimestre	2,7	2,2	0,6	1,6
III trimestre	2,6	2,3	-0,2	2,5
IV trimestre	4,1	2,9	-1,3	4,2
2008				
I trimestre	5,6	4,9	-0,8	5,8
II trimestre	3,9	3,3	-1,0	4,3

Nota: le variazioni annue non tengono conto della revisione dei conti economici diffusa dall'ISTAT il 12 giugno 2008, poiché tale revisione non comprende il 2007.

(*) CLUP=reddito da lavoro dipendente pro-capite/valore aggiunto ai prezzi base per addetto (valori concatenati - anno 2000).

Fonte: ISTAT, Conti economici nazionali trimestrali.

6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni

Tav. 6.4 - Retribuzioni contrattuali orarie.

Periodo	Indici (base 2000 =100)			Variazioni tendenziali		
	Totale	Industria in senso stretto	Servizi	Totale	Industria in senso stretto	Servizi
2004	109,4	110,1	108,2	2,9	3,0	2,5
2005	112,8	113,0	112,3	3,1	2,6	3,8
2006	116,0	116,6	114,7	2,8	3,2	2,1
2007	118,7	119,9	116,8	2,8	3,2	2,1
2007						
Marzo	118,2	119,5	116,1	2,6	3,1	1,8
Aprile	118,3	119,7	116,4	2,5	2,9	1,9
Maggio	118,4	119,8	116,4	2,6	2,8	1,9
Giugno	118,4	119,8	116,5	2,2	2,6	2,0
Luglio	118,5	119,9	116,7	1,8	2,7	2,0
Agosto	118,7	119,9	117,1	2,0	2,7	2,4
Settembre	118,9	120,2	117,5	1,8	2,9	1,7
Ottobre	119,5	120,7	117,7	2,0	2,5	1,7
Novembre	119,7	120,7	117,8	2,0	2,4	1,8
Dicembre	119,7	120,7	117,8	2,0	2,4	1,7
2008						
Gennaio	120,3	121,2	119,1	2,1	2,3	2,7
Febbraio	121,5	123,1	119,2	3,1	3,6	2,8
Marzo	121,5	123,1	119,2	2,8	3,0	2,7
Aprile	121,6	123,5	119,3	2,8	3,2	2,5
Maggio	122,3	123,6	119,3	3,3	3,2	2,5
Giugno	122,7	123,8	119,4	3,6	3,3	2,5
Luglio	123,6	124,6	121,4	4,3	3,9	4,0
Agosto	123,7	124,6	121,4	4,2	3,9	3,7

Fonte: ISTAT, Indagine sui contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro.

Tav. 6.5 - Retribuzioni lorde per unità di lavoro equivalente a tempo pieno. Variazioni tendenziali percentuali.

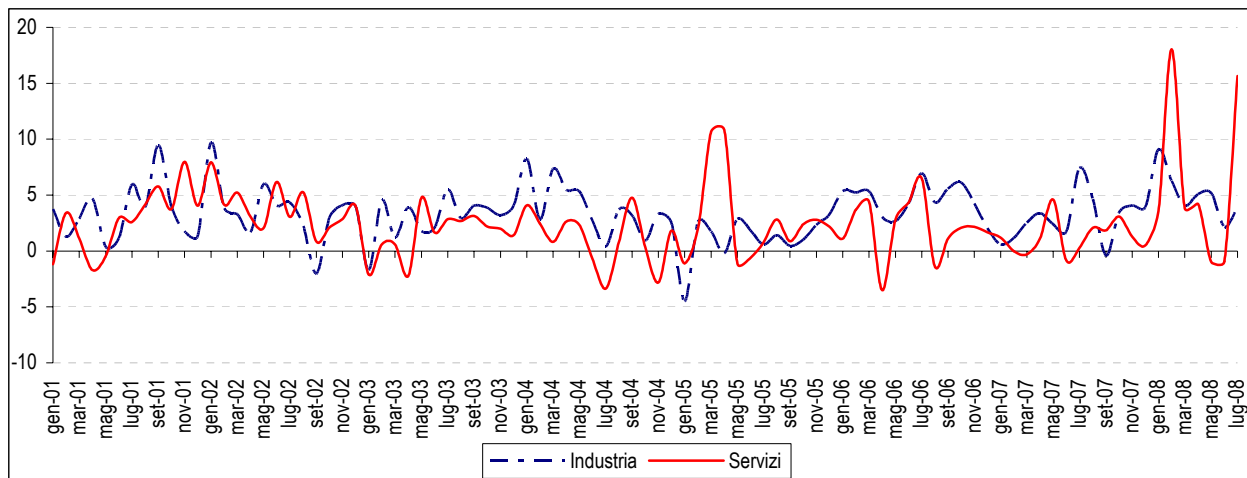
Periodo	Totale generale	Industria			Servizi
		Totale	In senso stretto	Costruzioni	
2004	2,7	3,4	3,7	3,6	1,8
2005	2,8	2,3	2,4	2,6	3,1
2006	3,3	4,1	4,5	3,4	2,5
2007	2,3	2,8	3,0	3,4	1,8
2006					
II trimestre	3,0	3,6	4,0	2,0	2,3
III trimestre	2,9	3,7	4,2	2,3	2,0
IV trimestre	2,6	3,5	3,7	3,9	1,9
2007					
I trimestre	2,0	2,6	2,5	4,9	1,4
II trimestre (*)	2,3	2,7	3,1	3,0	1,8
III trimestre (*)	2,3	2,7	3,2	2,4	1,9
IV trimestre (*)	2,5	3,1	3,3	3,3	1,9
2008					
I trimestre (*)	5,7	6,0	6,3	4,9	5,4
II trimestre (*)	3,0	4,1	4,2	4,0	1,9

Fonte: ISTAT, Indagine su retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro.

(*) Stime provvisorie

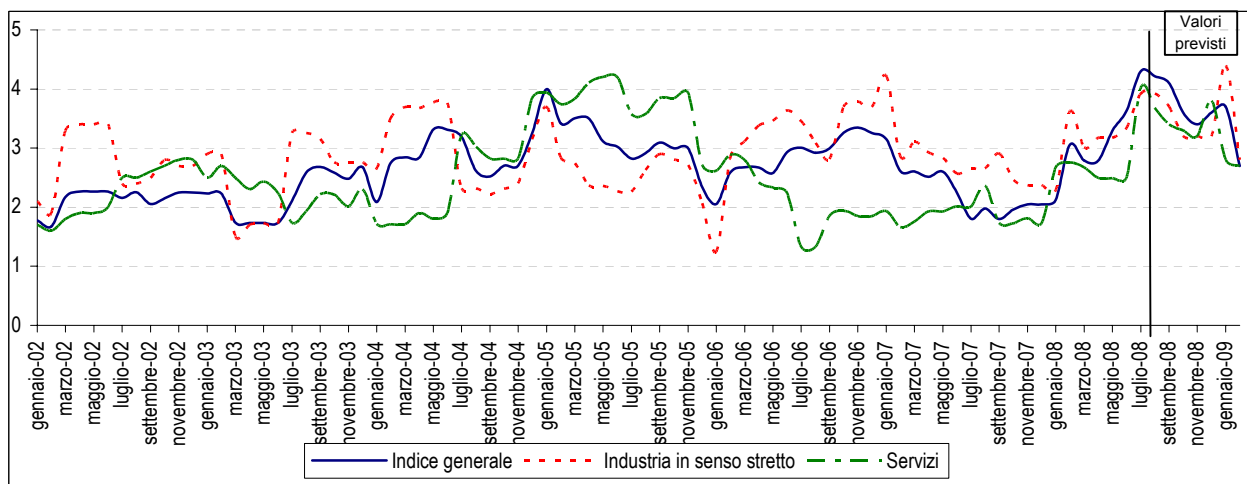
6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni

Fig. 6.4 - Indice della retribuzione lorda per dipendente nelle imprese con più di 500 addetti. Variazioni percentuali tendenziali grezze.



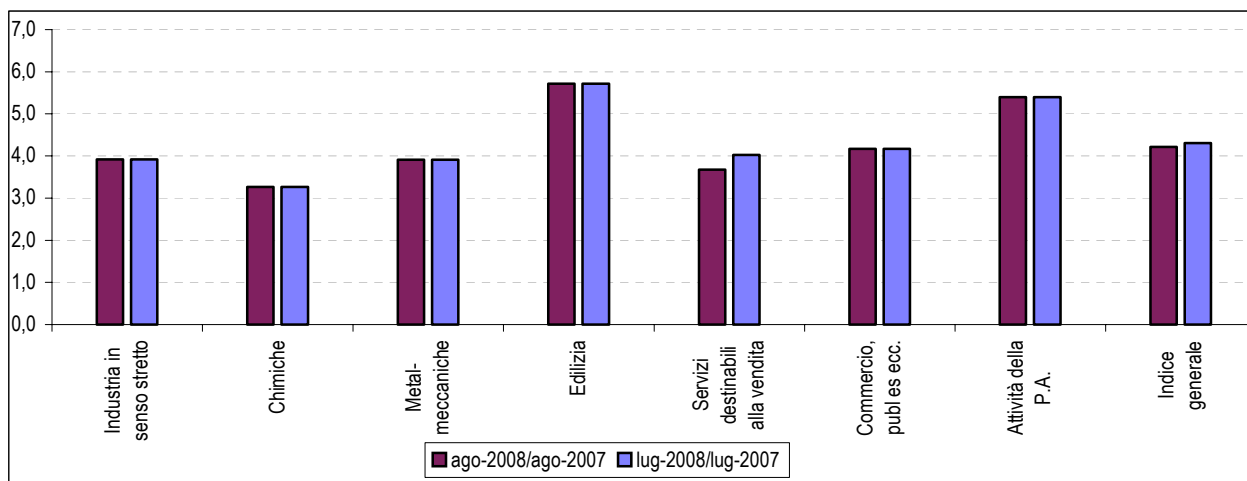
Fonte: ISTAT, Indagine sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni presso le imprese dell'industria e dei servizi con 500 e più addetti.

Fig. 6.5 - Indice delle retribuzioni contrattuali orarie per settore di attività economica. Variazioni percentuali tendenziali grezze.



Fonte: ISTAT, Indagine sui contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro.

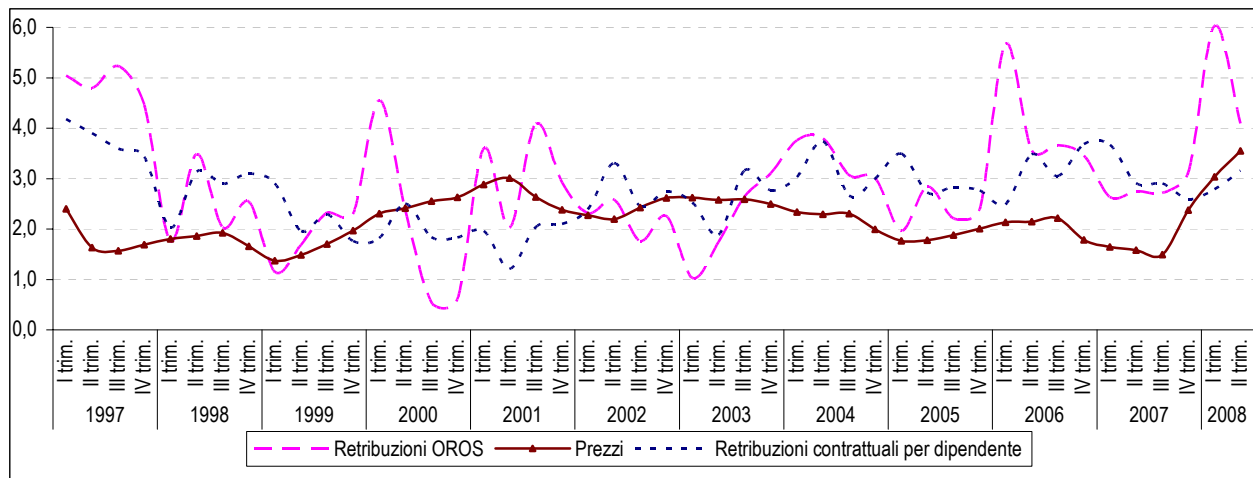
Fig. 6.6 - Indici della retribuzione oraria per settore di attività economica. Variazioni percentuali tendenziali.



Fonte: ISTAT, Indagine sui contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro.

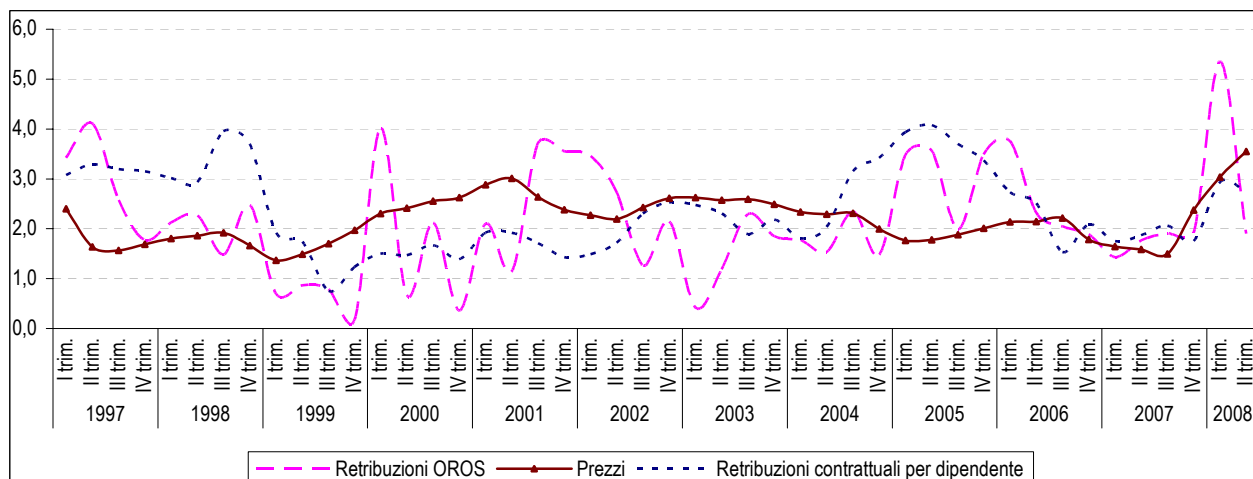
6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni

Fig. 6.7 - Retribuzioni contrattuali per dipendente, retribuzioni effettive per ULA nell'industria e prezzi. Variazioni tendenziali.



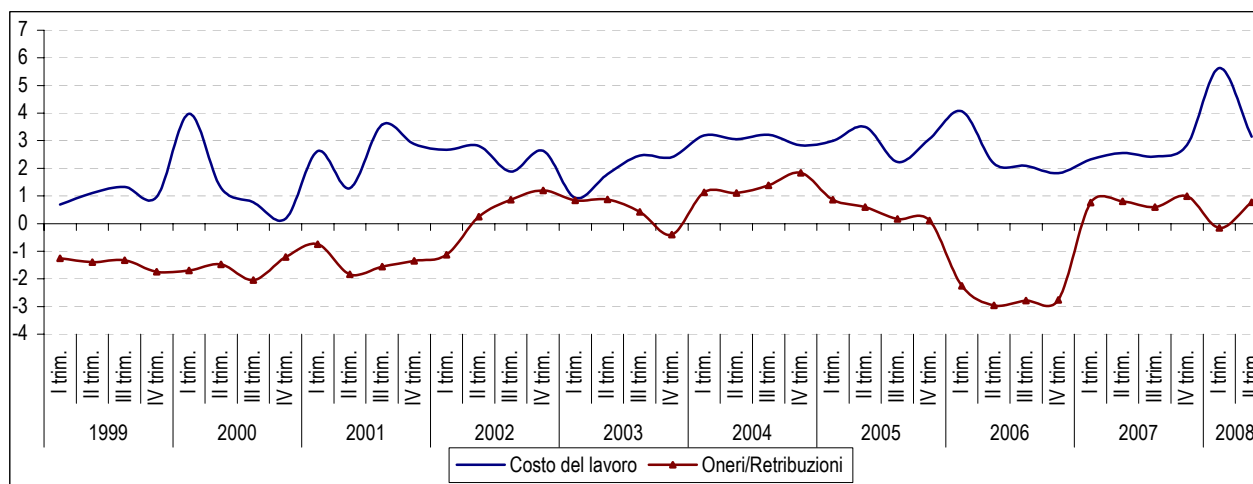
Fonte: ISTAT, Indagine sui contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro; Indagine su retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro.

Fig. 6.8 - Retribuzioni contrattuali per dipendente, retribuzioni effettive per ULA nei servizi e prezzi. Variazioni tendenziali.



Fonte: ISTAT, Indagine sui contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro; Indagine su retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro.

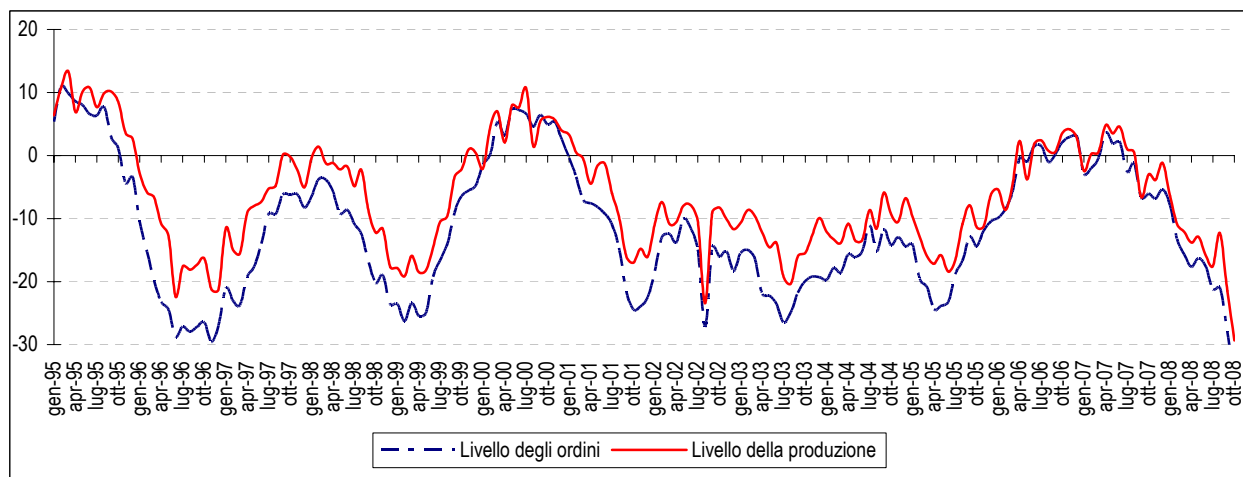
Fig. 6.9 - Costo del lavoro e incidenza degli oneri sociali sulle retribuzioni. Variazioni tendenziali.



Fonte: ISTAT, Indagine su retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro.

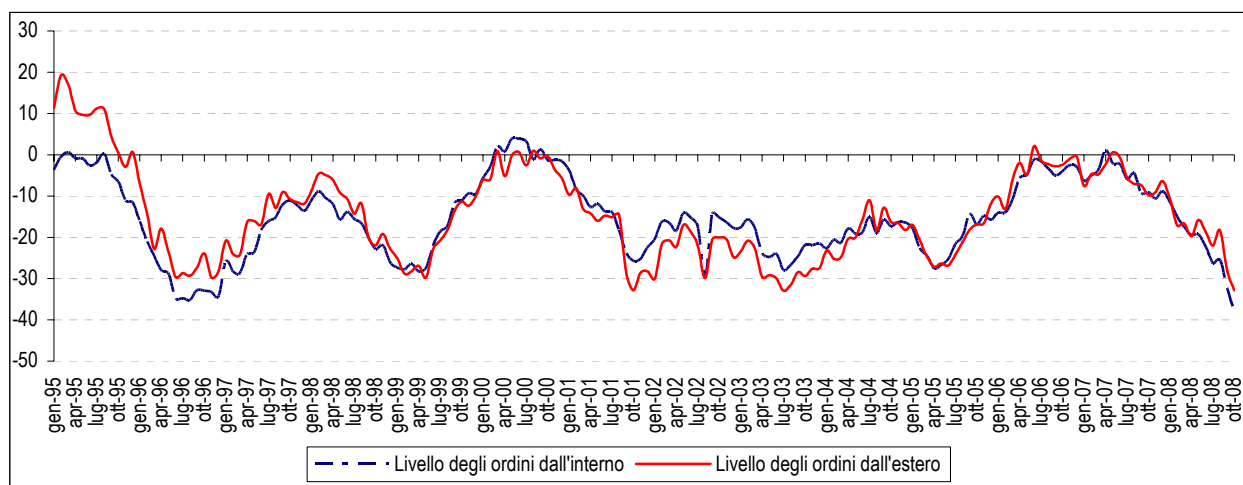
7. Imprese industriali: produzione, tendenza occupazione, difficoltà di reperimento manodopera

Fig. 7.1 - Indagine presso le imprese industriali: livello degli ordini e della produzione. Saldi. Serie destagionalizzata.



Fonte: ISAE

Fig. 7.2 - Indagine presso le imprese industriali: livello degli ordini dall'interno e dall'estero. Saldi. Serie destagionalizzata.



Fonte: ISAE

7. Imprese industriali: produzione, tendenza occupazione, difficoltà di reperimento manodopera

Tav. 7.1 - Tendenza della manodopera occupata per ripartizione geografica. Saldo.

Periodo	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e Isole	Italia
2004	-4,6	-1,0	-0,3	-5,0	-2,9
2005	-7,6	-1,6	-2,0	2,2	-3,9
2006	1,4	3,5	-0,6	4,2	2,0
2007	0,7	4,3	1,0	2,2	2,0
2007					
Maggio	0,8	6,6	5,6	1,7	3,4
Giugno	0,7	5,4	2,7	6,7	3,0
Luglio	-1,2	2,8	-0,1	1,3	0,4
Agosto	2,7	5,4	1,8	0,9	3,3
Settembre	2,1	4,6	0,8	-2,5	2,2
Ottobre	-2,8	1,4	-5,3	-7,1	-2,4
Novembre	-2,5	-0,2	-5,1	-6,2	-2,6
Dicembre	1,0	0,4	-5,3	-1,6	-0,4
2008					
Gennaio	1,2	1,2	-1,9	3,1	0,9
Febbraio	1,8	-2,7	-3,1	0,9	-0,5
Marzo	0,0	-0,6	-1,4	3,3	-0,1
Aprile	0,0	-1,1	-5,2	1,4	-1,1
Maggio	-3,7	2,1	-0,7	3,6	-0,7
Giugno	-4,1	-0,4	-3,0	4,8	-1,9
Luglio	-6,5	-4,8	-5,5	-2,1	-5,4
Agosto	-1,6	-5,0	-9,4	-0,7	-3,8
Settembre	-8,5	-9,3	-7,4	-2,4	-7,9
Ottobre	-14,6	-7,4	-12,3	-13,1	-11,9

Fonte: ISAE

Tav. 7.2 - Grado di utilizzo impianti per ripartizione geografica. Valori percentuali. (Dati destagionalizzati)

Periodo	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e Isole	Italia
2004	76,8	76,9	77,2	72,7	76,5
2005	76,5	77,7	76,2	72,5	76,4
2006	78,3	78,7	77,8	74,0	77,9
2007	78,7	77,7	77,3	73,9	77,7
2006					
III trimestre	77,5	79,1	77,6	74,3	78,1
IV trimestre	78,0	79,0	78,8	74,3	78,1
2007					
I trimestre	79,6	78,9	78,4	74,6	78,7
II trimestre	79,3	78,3	78,3	75,9	78,1
III trimestre	77,6	77,4	76,6	73,1	77,3
IV trimestre	78,4	76,0	76,1	71,9	76,6
2008					
I trimestre	78,3	75,3	75,4	70,9	76,2
II trimestre	77,9	74,9	75,2	73,0	75,7
III trimestre	76,5	74,4	74,6	71,5	75,4

Fonte: ISAE

7. Imprese industriali: produzione, tendenza occupazione, difficoltà di reperimento manodopera

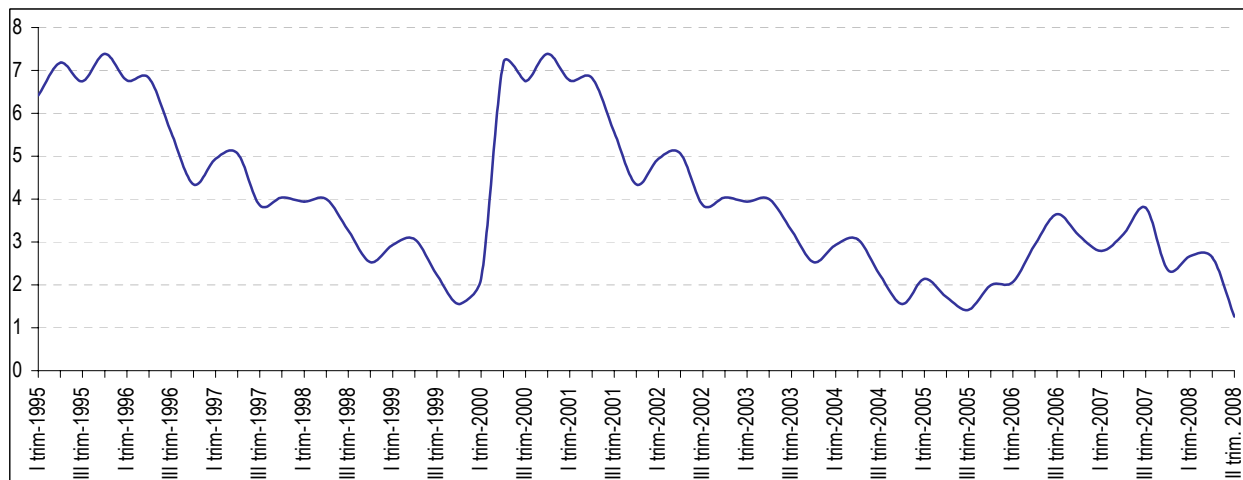
Tav. 7.3 - Percentuale imprese con ostacoli alla produzione, totale e dovuti a scarsa manodopera, per ripartizione geografica.

Periodo	Nord-Ovest		Nord-Est		Centro		Sud e Isole		Italia	
	Totale	dovuti a scarsa manodopera	Totale	dovuti a scarsa manodopera	Totale	dovuti a scarsa manodopera	Totale	dovuti a scarsa manodopera	Totale	dovuti a scarsa manodopera
2004	41,3	2,4	38,7	2,7	40,3	2,4	45,9	1,9	40,8	2,5
2005	44,1	2,1	37,1	1,0	39,7	1,7	44,1	1,3	41,3	1,8
2006	33,1	3,7	31,3	2,3	29,8	1,6	30,6	1,4	31,8	3,0
2007	30,2	3,2	30,7	3,7	32,6	2,2	29,1	1,5	30,6	3,0
2006										
III trimestre	31,1	4,4	32,5	3,4	32,0	3,1	31,8	2,0	31,7	3,7
IV trimestre	35,3	4,1	30,0	3,3	20,7	1,3	26,7	1,4	30,6	3,2
2007										
I trimestre	25,2	2,7	31,1	3,7	26,4	2,2	30,2	1,5	27,7	2,8
II trimestre	31,5	3,3	27,2	4,1	33,1	2,4	33,2	1,3	30,6	3,2
III trimestre	34,3	3,9	30,5	5,1	37,7	2,2	24,9	2,0	32,7	3,8
IV trimestre	29,9	2,8	34,2	2,7	33,2	1,3	28,2	1,3	31,6	2,4
2008										
I trimestre	30,5	3,4	34,5	2,5	34,8	2,2	30,4	1,0	32,4	2,7
II trimestre	37,4	3,0	39,7	3,0	39,7	1,9	37,3	1,1	38,5	2,6
III trimestre	38,7	1,4	42,2	1,3	44,7	1,0	40,9	0,7	40,9	1,3

Fonte: ISAE

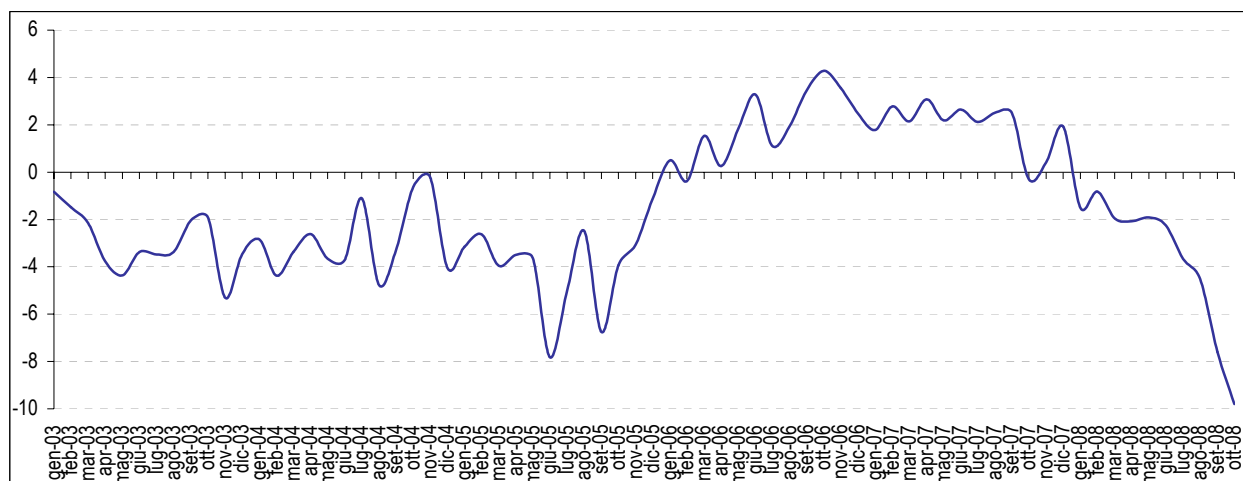
7. Imprese industriali: produzione, tendenza occupazione, difficoltà di reperimento manodopera

Fig. 7.3 - Indagine presso le imprese industriali: percentuale di utilizzo degli impianti. Serie destagionalizzata.



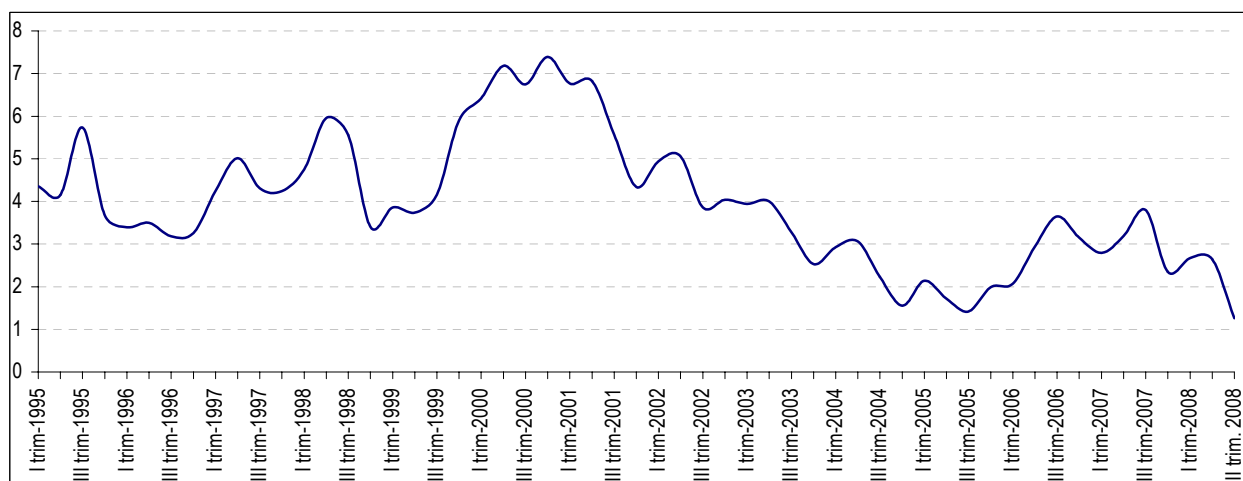
Fonte: ISAE

Fig. 7.4 - Indagine presso le imprese industriali: tendenza della manodopera occupata. Saldo. Serie destagionalizzata.



Fonte: ISAE

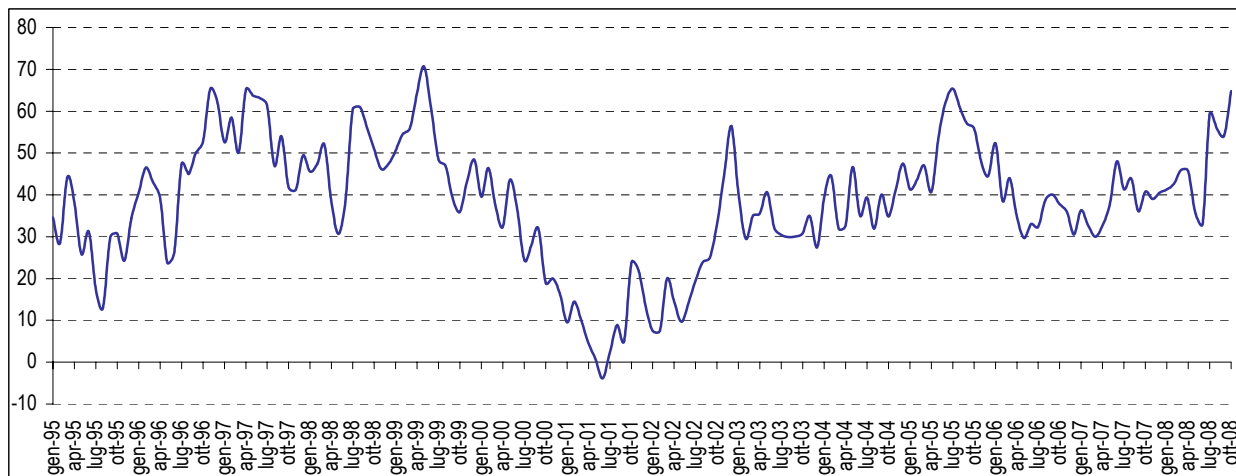
Fig. 7.5 - Indagine presso le imprese industriali: quota di imprese con ostacoli alla produzione dovuti a scarsa manodopera.



Fonte: ISAE

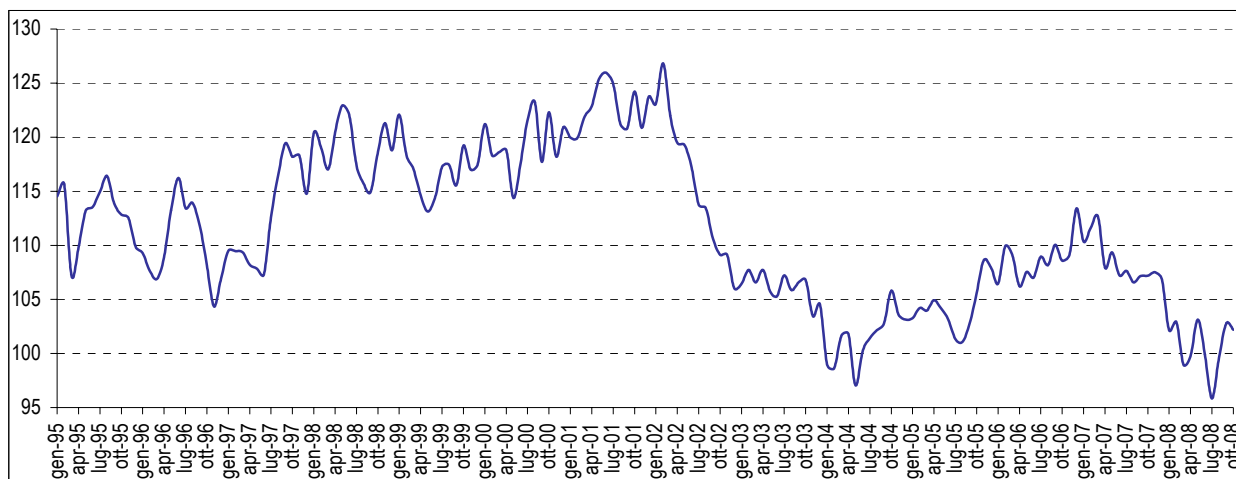
8. Previsioni sul mercato del lavoro e clima di fiducia

Fig. 8.1 - Indagine presso le famiglie: previsioni sulla disoccupazione. Saldo. Serie destagionalizzata.



Fonte: ISAE

Fig. 8.2 - Indagine presso le famiglie: clima di fiducia complessivo. Serie destagionalizzata.



Fonte: ISAE

8. Previsioni sul mercato del lavoro e clima di fiducia

Tav. 8.1 - Dipendenti delle imprese al 31/12/2007, movimenti e tassi previsti nel 2008 per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale

	Dipendenti 31/12/2007 (migliaia)	MOVIMENTI PREVISTI NEL 2008 (migliaia)			TASSI PREVISTI NEL 2008			Saldi previsti 2007
		Entrate*	Uscite*	Saldo	Entrata	Uscita	Saldo	
TOTALE	11349,3	1079,5	969,5	110,0	9,5	8,5	1,0	0,8
INDUSTRIA	5174,3	381,4	351,1	30,3	7,4	6,8	0,6	0,5
Industria in senso stretto	4.080,4	250,5	236,3	14,2	6,1	5,8	0,3	0,3
Costruzioni	1.093,9	130,9	114,8	16,1	12,0	10,5	1,5	1,5
SERVIZI	6175,0	698,1	618,4	79,7	11,3	10,0	1,3	1,0
RIPARTIZIONE TERRITORIALE								
Nord Ovest	3.807,0	284,5	258,8	25,7	7,5	6,8	0,7	0,4
Nord Est	2.800,5	276,2	248,3	27,9	9,9	8,9	1,0	0,8
Centro	2.317,9	215,0	194,3	20,7	9,3	8,4	0,9	0,8
Sud e Isole	2.423,9	303,8	268,0	35,8	12,5	11,1	1,5	1,3
CLASSE DIMENSIONALE								
1-9 dipendenti	3.284,4	437,5	348,0	89,6	13,3	10,6	2,7	2,0
10-49 dipendenti	2.828,8	208,6	197,8	10,8	7,4	7,0	0,4	0,4
50-249 dipendenti	2.126,5	162,8	161,7	1,1	7,7	7,6	0,1	0,3
250-499 dipendenti	676,2	65,1	62,2	3,0	9,6	9,2	0,4	0,0
500 dipendenti e oltre	2.433,4	205,5	199,9	5,6	8,4	8,2	0,2	0,2

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

* incluse le assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale

Tav. 8.2 - Assunzioni non stagionali e numero di collaboratori previsti dalle imprese per il 2008 per tipo di contratto, orario di lavoro, settore di attività, ripartizione territoriale, classe dimensionale.

	Totale assunzioni 2008 (migliaia)	Tipo di contratto (valori %)					Part-time (% su tot assunzioni)	collaboratori a progetto previsti al 2008 (migliaia)
		Tempo indeter- minato	Tempo det.	Appren- distato	Contratto di inserimento	Altri contratti		
TOTALE	827,9	47,4	42,6	8,0	1,6	0,5	13,4	193,9
INDUSTRIA	327,0	48,4	41,6	8,6	1,0	0,4	4,8	47,6
Industria in senso stretto	203,6	46,1	42,6	9,1	1,5	0,6	5,1	32,9
Costruzioni	123,4	52,1	39,8	7,8	0,2	0,1	4,4	14,8
SERVIZI	500,9	46,8	43,2	7,6	1,9	0,5	18,9	146,3
RIPARTIZIONE TERRITORIALE								
Nord Ovest	241,9	48,3	40,9	8,2	2,0	0,6	13,3	68,2
Nord Est	199,3	44,2	46,0	8,0	1,3	0,6	13,3	41,0
Centro	167,3	42,6	46,2	9,1	1,8	0,4	15,3	44,9
Sud e Isole	219,3	53,1	38,5	6,9	1,3	0,3	12,0	39,9
CLASSE DIMENSIONALE								
1-9 dipendenti	348,1	50,1	37,9	11,1	0,6	0,2	13,8	96,3
10-49 dipendenti	153,6	42,9	50,0	6,2	0,6	0,2	9,8	51,2
50-249 dipendenti	124,6	42,6	52,3	3,8	0,7	0,6	10,3	30,1
250-499 dipendenti	49,1	51,0	42,4	4,0	1,8	0,7	13,7	8,2
500 dipendenti e oltre	152,5	48,5	37,8	7,3	5,4	1,0	18,4	8,2

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

8. Previsioni sul mercato del lavoro e clima di fiducia

Tav. 8.3 - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2008 considerate di difficile reperimento e motivi della difficoltà, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale

	Assunzioni considerate di difficile reperimento		Motivi della difficoltà di reperimento (valori %)						Tempo di ricerca (mesi)
	Totale 2008 (migliaia)	% su totale assunzioni	mancanza qualificaz./esperienza necessaria	conoscenza imprese/ridotta presenza	limitata mobilità per ragioni di status, carriera,	limitata mobilità per ragioni di organizz. lavoro (turni,	mancanza strutture formative	altri motivi	
TOTALE	217,0	26,2	38,3	29,5	17,1	8,2	3,7	3,1	4,2
INDUSTRIA	96,6	29,5	43,7	28,2	17,2	4,5	4,3	2,1	4,8
Industria in senso stretto	61,8	30,3	42,0	27,7	17,3	5,5	5,0	2,5	4,9
Costruzioni	34,8	28,2	46,8	28,9	17,1	2,9	3,0	1,3	4,6
SERVIZI	120,4	24,0	33,9	30,6	17,0	11,2	3,2	4,0	3,7
RIPARTIZIONE TERRITORIALE									
Nord Ovest	67,1	27,7	34,8	34,6	16,3	8,5	3,0	2,8	3,9
Nord Est	60,1	30,1	36,0	30,6	19,0	8,5	3,1	2,9	4,2
Centro	45,7	27,3	41,7	25,9	15,8	8,5	3,6	4,4	4,4
Sud e Isole	44,2	20,2	43,1	24,2	17,3	7,3	5,5	2,7	4,4
CLASSE DIMENSIONALE									
1-9 dipendenti	103,2	29,7	42,4	24,7	18,0	8,3	4,0	2,6	5,1
10-49 dipendenti	39,6	25,8	46,1	23,5	16,9	6,6	3,9	2,9	4,4
50-249 dipendenti	24,5	19,7	34,9	31,6	19,8	8,7	3,4	1,7	2,9
250-499 dipendenti	13,1	26,8	37,5	35,8	9,7	8,6	1,8	6,6	2,3
500 dipendenti e oltre	36,5	23,9	20,7	46,1	15,9	9,3	3,2	4,7	3,0

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Tav. 8.4 - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2008 di personale extracomunitario, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale

	Totale assunzioni extracomunitarie 2008			
	Minimo (migliaia)	% su tot. assunzioni	Massimo (migliaia)	% su tot. assunzioni
TOTALE	111,2	13,4	167,8	20,3
INDUSTRIA	53,1	16,2	68,1	20,8
Industria in senso stretto	33,2	16,3	43,5	21,4
Costruzioni	19,8	16,1	24,6	20,0
SERVIZI	58,2	11,6	99,7	19,9
RIPARTIZIONE TERRITORIALE				
Nord Ovest	33,7	13,9	51,5	21,3
Nord Est	31,5	15,8	48,4	24,3
Centro	25,8	15,4	38,3	22,9
Sud e Isole	20,2	9,2	29,7	13,5
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	48,7	14,0	54,3	15,6
10-49 dipendenti	23,2	15,1	29,9	19,5
50-249 dipendenti	21,1	16,9	34,4	27,6
250-499 dipendenti	6,2	12,6	14,1	28,7
500 dipendenti e oltre	12,0	7,9	35,1	23,0

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

8. Previsioni sul mercato del lavoro e clima di fiducia

Tav. 8.5 - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2008 e per il 2007 secondo le professioni (*), secondo la difficoltà di reperimento e la quota di sostituzione di analoga figura

	Assunzioni 2008				Assunzioni 2007 (**)			
	Totale (migliaia)	di cui (% sul tot.)			Totale (migliaia)	di cui (% sul tot.)		
		di difficile reperi- mento	in sostituz. di analoga figura	non in sost. e non presente in azienda		di difficile reperi- mento	in sostituz. di analoga figura	non in sost. e non presente in azienda
TOTALE	827,9	26,2	37,9	10,8	839,5	29,6	39,6	10,0
Dirigenti	2,3	29,0	39,4	18,2	1,9	24,4	40,3	21,8
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	35,9	28,2	35,8	11,2	31,1	26,5	31,6	11,1
Professioni tecniche	133,8	25,1	36,0	12,6	119,4	26,6	35,5	11,7
Impiegati	93,9	15,2	34,5	11,8	93,9	16,8	36,6	13,7
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	178,4	29,9	43,5	9,6	198,8	28,8	47,0	8,4
Operai specializzati	166,6	37,2	33,5	11,0	164,3	44,1	33,4	8,9
Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	113,3	25,3	39,6	9,3	114,7	33,2	41,4	7,5
Professioni non qualificate	103,7	13,9	39,8	10,9	115,4	21,1	42,7	11,6

(*) Classificazione ISCO

(**) I valori 2007 sono stati ricalcolati in armonia con l'attuale classificazione delle figure

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Tav. 8.6 - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2008 secondo il titolo di studio esplicitamente dichiarato dalle imprese e altre caratteristiche, per ripartizione geografica e regione

	Totale assunzioni (migliaia)	di cui: (valori %)				
		livello di istruzione segnalato dalle imprese			di difficile reperi- mento	fino a 29 anni
		univer- sitario	secondario e post second.	qualifica profess.		
PIEMONTE	59,8	13,1	38,7	17,1	26,9	35,3
VALLE D'AOSTA	3,3	6,5	37,8	18,2	33,5	41,4
LOMBARDIA	157,3	15,2	43,0	14,4	27,9	35,7
LIGURIA	21,5	9,7	44,1	12,0	28,0	34,4
TRENTINO ALTO ADIGE	21,7	8,3	38,3	17,7	23,4	39,0
BOLZANO	8,6	9,3	41,8	18,6	27,6	36,2
TRENTO	13,1	7,7	36,0	17,1	20,7	40,8
VENETO	76,7	9,1	43,8	15,2	29,5	37,1
FRIULI VENEZIA GIULIA	21,3	11,3	38,4	16,9	32,7	31,2
EMILIA ROMAGNA	79,6	11,0	42,3	13,7	31,9	32,8
TOSCANA	53,8	8,7	42,0	12,8	29,9	37,2
UMBRIA	11,5	6,4	40,2	12,8	31,0	42,2
MARCHE	21,8	8,7	38,5	14,7	30,8	39,2
LAZIO	80,2	13,5	38,7	11,4	24,0	33,9
ABRUZZO	20,3	7,5	36,7	14,3	28,3	34,6
MOLISE	4,9	4,7	33,9	16,5	25,1	43,8
CAMPANIA	57,2	9,2	38,1	13,4	17,4	37,5
PUGLIA	43,0	7,0	36,8	18,0	21,3	40,3
BASILICATA	7,4	5,0	36,5	15,7	22,6	36,3
CALABRIA	19,3	5,7	42,1	11,4	20,9	41,3
SICILIA	47,0	6,7	38,0	17,3	17,8	34,5
SARDEGNA	20,3	6,1	39,0	14,5	20,1	37,7
NORD OVEST	241,9	14,0	42,0	14,9	27,7	35,5
NORD EST	199,3	10,0	42,0	15,1	30,1	34,9
CENTRO	167,3	10,8	39,9	12,4	27,3	36,2
SUD E ISOLE	219,3	7,3	38,0	15,3	20,2	37,6
TOTALE ITALIA	827,9	10,6	40,5	14,5	26,2	36,1

(1) Formazione prevista dalle imprese attraverso attività corsuale interna ed esterna alle imprese stesse.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008